Venerdì 3 Luglio - 1931 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 157
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 -



## Le condizioni di S.A.R. il Duca d'Aosta
### Un leggero miglioramento durante la notte

TORINO. 3. — Un bollettino diramato ieri sera dai medici curanti dice:

« *Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta si mantengono invariate e gravissime, come stamane.* Firmati: prof. Micheli, dott. Bruno, dott. Orecchia ».

Nella famiglia ducale regna una angosciosa desolazione. In tutti gli ambienti cittadini si aspettano ansiosamente ulteriori notizie, ma nonostante la gravità del caso ancora si formulano voti e speranze. Infatti, oggi nel santuario della Consolata si è radunata una folla grandissima riunita intorno a molte autorità cittadine. Anche in altri templi ed in numerosi istituti della nostra città si sono celebrate funzioni per invocare la salvezza del Comandante della Terza Armata.

A tarda ora la folla staziona ancora nelle adiacenze di Palazzo della Cisterna, come per sentirsi un poco vicino all'Augusto infermo e come per sostenere con il palpito trepidante della propria ansia gli stanchi battiti del gran cuore del Principe della Vittoria.

Nelle prime ore della sera le condizioni dell'illustre infermo apparivano lievemente migliorate e a tarda ora della notte il miglioramento continua.

**MOMENTI DI ANSIA E DI COSTERNAZIONE**

L'aggravamento dell'Augusto infermo si è verificato sulla notte di mercoledì. Attorno al letto di sofferenza del Duca d'Aosta, coi familiari, si ritrovavano il prof. Micheli e i dottori Bruno e Orecchia. A mezzanotte il prof. Micheli si allontanava: sembrava che l'infermo si fosse assopito e che l'eventualità della catastrofe fosse per il momento allontanata. Anche il dott. Bruno, che non si era mai scostato dal capezzale in tutto il giorno, stava per ritirarsi lasciando il suo collega dott. Orecchia, quando una crisi più forte delle precedenti lo tratteneva. Fu solamente verso le due che il sanitario potè ritirarsi.

Alle 5 una seconda e più grave crisi lo faceva accorrere nuovamente alla casa ducale, e con lui si portava immediatamente al capezzale dell'infermo il prof. Micheli, pure avvertito telefonicamente della gravità della situazione. L'illustre clinico e i due valorosi medici tentarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di frenare il fatale progredire del male, ma le condizioni dell'infermo erano tali che essi si sentirono in dovere di informarne i familiari. Al cuore dolorante della Duchessa d'Aosta e al suo occhio vigile non era sfuggita però la terribile lotta che la forte fibra dell'Augusto consorte stava combattendo: ed esaudendo un desiderio non espresso con parole ma manifestato con lo sguardo, richiamava padre Stradelli, che già nei giorni scorsi aveva recato al Principe il conforto dell'assistenza religiosa. Il sacerdote — erano le cinque di mattina — accorse prontamente al capezzale del Duca e l'infermo, pur nella sofferenza e nella profonda stanchezza che lo prostrava, ebbe la serenità e la forza d'animo di sollevarsi. Sorrise dolcemente a padre Stradelli, gli fece cenno di avvicinarsi e preso dalla sua mano il Crocefisso, lo portava alle labbra e lo baciava piamente.

La notizia dell'aggravamento si era intanto diffusa in città e al Palazzo della Cisterna si portavano S. E. il Prefetto Ricci, il Podestà conte Paolo Thaon di Revel, il Questore De Roma e un fitto stuolo di personalità cittadine, di generali e di ufficiali di tutte le armi. Alle 8.30 si recava pure alla dimora ducale S. E. mon. Fossati. L'eminente presule, ricevuto dal Conte di Torino e dal Duca degli Abruzzi, si tratteneva coi familiari angosciati, recando loro il conforto di una parola di fede e di rassegnazione.

**LA VISITA DI S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO**

Fuori, intanto, in via Maria Vittoria, in via Bogino, in via Carlo Alberto, una folla muta e triste si era raccolta e stazionava silenziosamente. Nei volti di tutti era scolpito il più vivo dolore e il cuore di ognuno era proteso in un'offerta d'amore verso la stanza dove il Duca sta lottando contro la morte.

Alle 10.45 la folla si inchinava all'arrivo di S. A. R. il Principe e della Principessa di Piemonte, nel cui viso erano le tracce del più profondo dolore. L'Augusto infermo nonostante lo stato disperato in cui si trovava, ha riconosciuto i Principi di Piemonte, ascoltando le loro parole di coraggio con visibile commozione. Era ancora [illegible] presente a se stesso era ancora il forte soldato che non si lascia vincere nè schiacciare dalla stretta del dolore. Emanuele Filiberto di Savoia ha riconosciuto pure la Augusta consorte ed i figli curvi sul suo letto di dolore. Ad uno ad uno li ha chiamati con i vezzeggiativi di famiglia e la sua parola flebile e stanca ha mormorato parole affettuose di conforto. Egli ha voluto stringere tra le sue mani le mani dei familiari; e poi, quando le labbra facevano difficoltà a muoversi, con uno sguardo solo li ha abbracciati e li ha invitati ad essere sereni nell'ora più dolorosa.

**UN'ALTRA CRISI**

La visita del Principe di Piemonte si è prolungata fin oltre mezzogiorno; la Principessa Maria ha lasciato invece prima di lui il Palazzo della Cisterna. Poco dopo il Principe Umberto — che si è trattenuto coi familiari del Duca presso il capezzale dell'infermo seguendo con ansietà dolorosa l'opera di assistenza prodigata dai familiari — prende congedo dalla Duchessa Elena e si allontana a sua volta in automobile. La muta folla che assiste alla sua partenza nota con un senso profondo di angoscia il pallore che copre il viso dell'Augusto Principe ed intuisce l'emozione che lo conturba.

Quando verso mezzogiorno è parso che il male stesse per spegnere negli ultimi aneliti di vita del loro caro, gli Augusti Principi hanno invocato dal prof. Micheli l'estremo ricorso agli ausilii della scienza medica. L'illustre sanitario ha subito sottoposto il Duca ad una iniezione di effetto potente. Il cuore dell'infermo ha ripreso i battiti che si erano fatti radi e irregolari. Il respiro è tornato ad alleviare e ad attutire il fioco gemito che tratto tratto si mutava in rantolo.

Una piccola folla vigila in silenzio nella via; numerose automobili si fermano dinanzi alla dimora ducale; personalità civili e militari discendono dalle macchine, sostano nell'atrio del palazzo; interrogano e poi tristemente si allontanano.

Fuori della dimora ducale, nel frattempo, la folla continua a stazionare e nel cuore di tutti, nonostante la gravità delle condizioni in cui versa il Principe amatissimo, la speranza non vuole spegnersi.

### La fibra eccezionale resiste tenacemente al male

TORINO, 3, ore 9. — **La fibra eccezionale di S. A. R. il Duca d'Aosta resiste tenacemente al male e l'Augusto infermo ha trascorso la notte in condizioni stazionarie sempre amorosamente assistito a turno dai familiari e dagli illustri medici.**

### Condizioni estremamente gravi

TORINO, 3, ore 9.30. — Alle ore 8.30 di stamane è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta:

**Nessuna modificazione di qualche conto si è verificata durante la notte nello stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta che si mantiene estremamente grave. — F.ti: prof. Micheli, dr. Bruno, dr. Orecchia.**

## I debiti di guerra e la moratoria
### Nessun accordo è intervenuto ancora con la Francia

LONDRA, 3. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: Dopo una lunga conferenza avuto col Presidente Hoover, il Sottosegretario di Stato Caspie ha dichiarato di non conoscere alcun sviluppo della situazione di non attendere per oggi. Noi abbiamo, egli ha detto, chiacchierato sulla situazione anch etroppo. Mills, Sottosegretario alla Tesoreria e il senatore Morroy hanno partecipato alla conferenza alla Casa Bianca e alla fine della stessa hanno accompagnato Castle al dipartimento di Stato per continuare la discussione.

Un comunicato ufficiale dice che il Governo britannico spera sinceramente che le discussioni di Parigi riguardo alla proposta Hoover giungeranno ad un felice risultato. Se però una prossima soluzione non fosse trovata, il Governo inglese per far sì che l'accordo possa essere concluso nel più breve tempo, vorrebbe tenere prestissimo una riunione di rappresentanti delle potenze principalmente interessate.

L'Agenzia «Reuter» apprende poi da Parigi che la Francia ha respinto la proposta del Governo britannico di convocare una conferenza di firmatari del piano Young a Londra suggerendo che la conferenza si tenga a Parigi e non a Londra.

Il Ministro di Romania a Washington ha consegnato ieri al Governo degli Stati Uniti la risposta del Governo rumeno alla proposta Hoover. Nella sua risposta il Governo romeno dichiara tra l'altro che comprendendo le considerazioni di solidarietà che hanno ispirato la proposta, esprime la speranza che dall'atto degl Stati Uniti risulterà una nuova politica di cooperazione con felici conseguenze per il consolidamento della pace e il riavvicinamento delle Nazioni con la soluzione di questioni finanziarie che hanno gravi ripercussioni sulla crisi economica mondiale. Il Governo rumeno aderisce alla proposta Hoover esprimendo nello stesso tepo la speranza che il sacrificio consentito non superi certi limiti affinchè non sia posto in pericolo il risanamento finanziario della Romania al quale il nuovo Governo ha consacrato la sua attività.

### La conferenza rinviata

PARIGI, 3. — La conferenza dei negoziati francesi e americani che doveva aver luogo ieri sera alla Presidenza del Consiglio, è stata rinviata a domani.

Il ministro delle Finanze, Flandin, nel pomeriggio di ieri ha conferito lungamente con Mellon. Negli ambienti autorizzati si mantiene il più completo silenzio sul risultato delle conversazioni. Tuttavia si ha l'impressione che durante questa conferenza diretta, i negoziati abbiano subito una evoluzione relativamente soddisfacente e che potrebbe darsi facilitasse la realizzazione di un accordo. I negoziati saranno ripresi domani alle 10 durante la conferenza generale che sarà tenuta ala Presidenza del Consiglio.

Si ha da Washington: Interrogato dai giornalisti, il Sottosegretario di Stato Castle ha dichiarato che i negoziati di Parigi continuano in una ammirevole atmosfera. Siamo molto ottimisti sui risultati.

## L'ondata di calore nel Canadà
### Altre vittime - Gravi danni

OTTAWA, 3. — L'ondata di calore continua per tutto il Canadà. Si ha da Toronto che nella provincia di Ontario sono morte oggi 30 persone di cui 14 mentre prendevano il bagno. Dalle provincie dell'ovest giungono notizie preoccupanti sui danni causati dalla siccità; almeno 100 mila agricoltori, con il loro bestiame, si trovano in una situazione gravissima. Si invocano di urgenza soccorsi dal Governo.

### Le prove di Kaye Don nelle acque di Gardone

GARDONE RIVIERA, 3. — Kaye Don è uscito ieri sera nelle acque di Gardone provando il «Miss England II». Il veloce scafo ha girato più volte sulla base misurata, impressionando per la velocità ottenuta. Kaye Don si è detto soddisfatto per i risultati ottenuti. Il tentativo per battere il record mondiale rimane fissato per domenica.

## S. E. Mussolini insedia il consiglio centrale del turismo

ROMA, 2. — Nel salone delle battaglie a Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo ha stamane insediato il consiglio centrale del turismo. Alla cerimonia erano state invitate le LL. EE. i Ministri Ciano, Mosconi, Bottai e Giuliano, S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati e le LL. EE. i Sottosegretari di Stato on. Giunta e Arpinati. Erano inoltre presenti i membri del Consiglio centrale del turismo col commissario on. Fulvio Suvich, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo ed altre numerose personalità. S. E. il Capo del Governo ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato l'importanza politica ed economica del turismo ed ha impartito le direttive da segnire.

Quindi l'on. Suvich, commissario per il turismo ha pronunciato il discorso ufficiale, accennando ai problemi contingenti ed alla loro risoluzione.

Problemi di organizzazione interna, problemi di organizzazione all'estero, attrezzatura interna; sulle varie facilitazioni che si possono offrire ai turisti esteri, svaghi e attrazioni, propaganda, ecc. ecc.

Il Commissario conta poi sull'opera del Comitato centrale al quale si è voluto dare una così larga base per creare in Italia l'educazione e la coscienza turistica, premessa per avere quella disciplina senza la quale è difficile portare a buon fine l'opera di organizzazione iniziata.

La riunione si è chiusa fra vibranti applausi al Capo del Governo.

### Il prezzo del pane diminuito a Piacenza

PIACENZA, 3. — In una riunione tenuta dal Consiglio provinciale dell'Economia, è stato deliberato, in seguito all'accertamento del prezzo delle farine, di diminuire il prezzo del pane, da sabato, di centesimi 15 per il tipo di lusso e di centesimi 20 per il tipo comune.

## Un grandioso ricevimento a bordo della «Victoria» ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3. — Dopo l'arrivo della motonave «Victoria» del «Lloyd Triestino», festosamente accolta ed entusiasticamente salutata dalle autorità e dalla folla, ha avuto luogo a bordo della magnifica unità triestina un grandioso ricevimento al quale hanno partecipato oltre 400 persone tra cui il Console italiano con il suo autorevole esponente della colonia, le principali autorità egiziane e cittadine. Molte eminenti personalità del Corpo diplomatico e consolare della parte più eletta e ragguardevole della cittadinanza vollero essere presenti a festeggiare la nuova nave che sarà ormai la più rapida e lussuosa comunicazione che unirà l'Egitto all'Europa. Tutti i lussuosi saloni, gli ampi ponti, le passeggiate spaziose sono state invasi da una folla elegante che voleva rendersi personalmente conto delle meraviglie della nuova nave che è stata visitata col massimo interesse in ogni sua parte non solo nella elegantissima e signorile prima classe, ma anche nelle classi inferiori, lasciando in tutti la più schietta ammirazione.

Erano presenti, tra le autorità, l'Alto Commissario britannico, il Governatore di Alessandria, il Principe Ahly Hassan, che hanno avuto parole di vivo compiacimento per la superba realizzazione italiana.

Il successo riportato dalla meravigliosa nave è stato dei più calorosi ed ha destato ad Alessandria incondizionata ammirazione. Il ministro d'Italia S. E. Roberto Cantalupo ha visitato la «Victoria» ieri alle ore 13 e a bordo è stata offerta una colazione in suo onore.

Guido Cosulich ha porto il saluto a S. E. Cantalupo ricordando che quasi da un secolo il Lloyd Triestino collega le rive adriatiche con l'Egitto e che la prima nave del Lloyd Triestino, partita per Alessandria, si chiamava «Italia», ha fatto un parallelo con il nome dell'attuale nave «Victoria», nome che riassume l'esaltazione di Vittorio Veneto e la sicura fede nell'avvenire.

L'on. Cantalupo ha risposto esaltando la operosità della famiglia Cosulich e la grande funzione politica ed economica del Lloyd Triestino in tutto l'Oriente.

## Il terrorismo antitaliano fa nuove vittime
### Una esplosione allo scalo ferroviario Tiburtino

ROMA, 2. — Stamane verso le ore 11, allo scalo ferroviario Tiburtino, mentre si eseguiva la visita doganale su di un carro di merci proveniente dall'estero, si è verificata fra il materiale caricato sul carro stesso, una violentissima esplosione che ha causato la morte del guardamerci Pedini Salvatore e del manovale Gazzelloni Luigi. E' rimasto anche ferito l'ispettore di dogana Domenico Gregoris.

Lo scoppio ha distrutto tutta la merce contenuta nel vagone che è rimasto gravemente danneggiato.

Hanno subito qualche danno anche alcuni vagoni vicini e una casa cantoniera adiacente al binario.

**IL VAGONE PROVENIVA DALLA FRANCIA**

Secondo le indagini eseguite dalle autorità è risultato che il vagone proveniva dalla Francia.

Giunto alla Stazione Tiburtina, un impiegato notava che il vagone, che conteneva piccoli pacchi, era spiombato. Allora si era resa necessaria una immediata visita doganale per la verifica della merce. Il guardiamerci Pedini Salvatore di anni 32, il manovale Gazzelloni Luigi di anni 40 e l'impiegato della R. Dogana Gregori Domenico, hanno aperto il vagone ed hanno iniziato lo scarico dei colli per la verifica. Avevano già estratto tre pacchi e stavano sollevandone un quarto quando uno scoppio tremendo è rintronato sinistramente nella stazione e si è veduto il vagone merci che si stava scaricando saltare in aria.

La violenza dello scoppio è stata enorme. Il tetto del vagone è stato strappato dai ganci e lanciato a vari metri di distanza; così pure le pareti hanno subito danni gravi. I primi accorsi hanno rinvenuto il cadavere del povero guardiamerci che si trovava nel vagone al momento dello scoppio. Anche il Gazzelloni e il Gregori erano gravemente feriti in più parti del corpo. Con ogni cautela i due sventurati sono stati adagiati su una autoambulanza e trasportati al Policlinico dove i sanitari, dopo aver somministrato le cure del caso, giudicavano il Gazzelloni in imminente pericolo di vita, ed il Gregori veniva trattenuto in osservazione. Il Gazzelloni, poche ore dopo essere stato trasportato all'Ospedale, moriva. Il cadavere è stato lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**CIRCOSTANZA STRANA**

Dalle prime indagini compiute è risultata una circostanza molto strana: si è constatato che il Pedini, che ha trovato una morte istantanea nel tragico fatto, stringeva nel pugno irrigidito un portafoglio di pelle nera con parecchi biglietti di medio taglio di moneta straniera. Come mai questo portafoglio e questo denaro si trovavano in mano della vittima? Si presume che il portafoglio sia stato lasciato ad arte sul pavimento della vettura in modo da indurre il primo che per ventura vi fosse salito a raccoglierlo per naturale curiosità. Si trovava collegato il portafogli, contenente una somma in denaro, ad un apaprecchio destinato a fare esplodere la macchina?

Ecco quanto le indagini in corso dovranno accertare, che in caso contrario rimarrebbe da stabilire a chi era destinato l'enigmatico portafogli pieno di moneta straniera.

Alle 11.45 il Ministro delle Comunicazioni giungeva sul posto insieme al Direttore generale delle FF. SS., al generale Raffaldi della Milizia Ferroviaria ed al comandante della 9.a Legione Ferroviaria.

S. E. Ciano, che è rimasto sul posto fino oltre le 13, ha visitato i miseri resti del povero Pedini esprimendo parole di sincera commiserazione per la vittima, ed ha, dopo essere stato minutamente informato di tutti i particolari, impartito disposizioni per una severa inchiesta. Il Gazzelloni lascia nel più atroce dolore la moglie e quattro figli.

**TUTTO IL MONDO CONTRO IL BESTIALE TERRORISMO**

Il «Giornale d'Italia» dopo aver rilevato la coincidenza dei due attentati terroristici, quello di Parigi e quello di Roma, attentati che hanno fatto vittime tra onesti lavoratori, così scrive:

Tutto il mondo civile si solleva contro questo bestiale terrorismo che lo disonora e chiede che intervengano, fin dove possono, i fattori competenti per reprimere la vita e le opere che non hanno ormai più nulla di comune con quella che si chiama libertà di pensiero, ma appaiono direttamente derivati dalla più fosca criminalità e del più pericoloso programma di sovvertimento nazionale e politico. Rivolgiamo il nostro commosso pensiero alle vittime del dovere e ci auguriamo che le autorità possano definire con precisione i tristi colpevoli. La Nazione italiana che vuol vivere in pace col suo produttivo lavoro, fedele agli istituti che si è data è esasperata di questa criminalità a ripetizione che vorrebbe turbare i suoi più vitali interessi per servire delle cause nelle quali essa non può in alcun modo riconoscersi ».

## Incidenti al Parlamento inglese
### Un deputato estremista espulso con la forza

LONDRA, 3. — *Nel pomeriggio di ieri alla Camera dei Comuni sono avvenuti gravi disordini. Erano molti anni che non si vedeva ai Comuni una cosa simile. Il deputato Mac-Govern, malcontento di una risposta data dal Segretario di Stato per la Scozia riguardo all'arresto di alcune persone che avevano contravvenuto ai regolamenti municipali tentando delle concioni nel parco di Glascow, ha protestato rumorosamente e siccome rifiutava di ritornare al suo posto, il Presidente lo ha richiamato all'ordine. Mac-Govern però gli ha risposto arrogantemente. Allora Mac-Donald ha presentato una mozione chiedente la sospensione di Mac-Govern, mozione che è stata approvata con cinquecentoquindici voti contro sedici, malgrado le proteste dell'estrema sinistra. In seguito il deputato ribelle è stato invitato ad allontanarsi. Non avendo obbedito, il Presidente ha ordinato al sergente d'armi di farlo uscire. Il sergente d'armi ha inviato quattro uscieri da Mac-Govern ed essendo riuscite inutili le parole di persuasione hanno afferrato il deputato per le braccia allo scopo di portarlo fuori dell'aula. Ne è nata una lotta alla quale hanno preso parte parecchi deputati di sinistra. Essi a loro volta hanno afferrato gli uscieri cercando d'impedire loro di espellere Mac-Govern; ma questi però alla fine è stato fatto uscire. La seduta era stata intanto sospesa ed è stata ripresa dopo venti minuti d'interruzione.*

*Per il fatto che si è dovuto impiegare la forza, Mac-Govern rimarrà sospeso per tutta questa sessione e non potrà ritornare alla Camera che alla prossima sessione. Ciò gli costerà cento lire sterline, perchè il deputato sospeso non riscuote nessun compenso e la sessione attuale, secondo quanto ha dichiarato oggi Mac-Donald, continuerà sino all'autunno.*

## Udinese esploratore della Patagon...
### Interessante lettera del concittadino Egidio Feruglio

**La spedizione del Padre D'Agostini nelle estreme Ande Argentine — Ghiacci sterminati — Il prof. Egidio Feruglio, udinese e i suoi studi geologici e botanici — Attraverso laghi e monti — Esplorazioni fortunate.**

*Il dott. Egidio Feruglio, nostro concittadino, della Società Alpina Friulana — che, come è noto, ha preso parte, nella sua qualità di geologo, alla spedizione del Padre D'Agostini nelle estreme Ande argentine — manda ad un consocio interessanti notizie, da Comodoro Rivadavia (Patagonia), sulla spedizione stessa, che siamo lieti di pubblicare:*

Da circa un mese, io mi trovo nuovamente a Comodoro Rivadavia, dopo quasi cinque mesi di assenza che ho passati al Lago Argentino (Ande australi) con la spedizione del Padre A. De Agostini. Sono ritornato a Comodoro per via di terra, superando parte in automobile e parte in autocarro i 1500 chilometri che separano il Lago Argentino da Puerto Gallegos e quest'ultimo da Comodoro Rivadavia. Il viaggio è stato un po' lungo e faticoso, ma non per questo meno attraente e ricco di risultati. Eccole un breve resoconto.

Da Puerto Gallegos, dove siamo sbarcati a metà dicembre, abbiamo proseguito senza indugi, il Padre De Agostini, io e le due guide valdostane Leon Bron ed Evaristo Croux, pel Lago Argentino. Dopo alcuni giorni impiegati negli ultimi preparativi e che io, a vero dire, ho utilizzato per compiere una serie di escursioni geologiche lungo il lato meridionale del bacino, ci siamo portati all'estremità occidentale del lago, che s'interna fra la Cordigliera. Quivi abbiamo stabilito il nostro centro di rifornimenti, presso la più avanzata «estancia» o fattoria, che per oltre due mesi ha costituito la base della spedizione. Alla fine di dicembre ci siamo addentrati con una lancia a vapore in uno dei canali inesplorati del lago, alla cui estremità scende a tuffarsi nelle acque una poderosa colata di ghiaccio, che si alimenta alla Cordigliera.

In questo primo accampamento avanzato ci siamo trattenuti circa due settimane, esplorando i monti e i ghiacciai che circondano il piccolo fjord e abbiamo compiuto l'ascensione di una cima fra le più elevate, che sorge in mezzo ai ghiacciai.

Da questa vetta si è potuto dominare un paesaggio vastissimo, che abbracciava una parte del lago e un tratto assai esteso ed inesplorato della Cordigliera.

Da questo primo canale, siamo poi passati ad un secondo canale, come il precedente senza nome ed inesplorato, fissando l'accampamento in un istmo di terra situato fra il Lago Argentino e un laghetto più interno, finora sconosciuto. In questo laghetto sbocca un esteso ghiacciaio, che discende con due rami dalla catena principale delle Ande e di cui ho eseguito un rapido rilevamento topografico.

Di ritorno alla nostra base, presso la fattoria, verso la fine di gennaio si è portato un primo accampamento sulla morena laterale sinistra del ghiacciaio Upsala, il più esteso del Lago Argentino e forse anzi il maggiore di quanti se ne trovano sul versante orientale delle Ande patagoniche, a nord dello Stretto di Magellano. Da questo primo campo, era nostro intento compiere la traversata del ghiacciaio e quindi scalare la catena principale delle Ande e avanzare nell'opposto versante fino a portarci alla vista dei canali del Pacifico. Superfluo dire che era questa la parte più difficile ed importante del nostro programma.

Il ghiacciaio Upsala si alimenta alla calotta di ghiaccio che copre la massa più interna ed elevata della Cordigliera e scende maestoso e crepacciato a tuffare la sua fronte nelle acque del lago. La larghezza media della colata è di 12-14 Km. (senza contare le correnti ed espansioni laterali, con le quali supera i 20 Km.) e la lunghezza di oltre 30 Km. Verso il suo bacino di alimento, essa si confonde però in una massa unica con la cappa di ghiaccio che riveste la Cordigliera. Questa si presenta a tratti, verso il Lago Argentino, come una imponente muraglia, solcata da valli profonde ed occupate da ghiacci; valli che si continuano nei canali del lago (pur essi antiche valli sovrescavate dai ghiacciai e quindi sommerse). Questi ghiacciai terminali di valle, di tipo alpino, ben separati alla loro estremità, più addentro si avvicinano e si fondono nel campo centrale di ghiaccio.

Dal campo-base, situato sulla sponda sinistra del ghiacciaio Upsala, si è compiuto primieramente la traversata di questo, portando le tende alle falde di un'alta montagna che sorge come un'isola in mezzo ai ghiacci. La montagna è tutta incappucciata di neve e ghiacciai, però alla sua base si stende una fascia rocciosa scoperta, al limite con il campo di ghiaccio che circonda l'isola. Su questa fascia scoperta è riuscita, con gli anni, a stabilirsi un po' di cotica erbosa e perfino qualche chiazza di faggio australe, in esemplari rachitici e contorti, come il nostro «mugo». Del resto, la vegetazione boscosa, in questi paraggi, s'insinua sui fianchi dei monti allato dei ghiacciai terminali, formando loro cornice per alcuni chilometri.

In questo accampamento avanzato abbiamo trascorso una ventina di giorni, che abbiamo in parte dedicato a studi e rilevamenti nei dintorni. Un giorno poi ci siamo inoltrati attraverso il campo di ghiaccio, valicando la catena di spartiacque e avanzando sul versante opposto per parecchi chilometri, sino a portarci all'altezza di un fjord della costa pacifica. Quivi abbiamo asceso una cima fra le più elevate, che ci ha permesso di abbracciare un panorama estesissimo ed imponente. La zona interna della Cordigliera, forma, nel complesso, un vasto acrocoro, con ripiani ondulati e sormontati da brevi catene nevose e da cime isolate. Questa zona interna giace sotto un manto ininterrotto di ghiaccio, che non solo riempie le concavità del rilievo e trabocca per le selle, ma ammanta i fianchi delle catene ed incappuccia le cime, lasciando allo scoperto le rocce nelle pareti a picco. Da questa calotta di ghiaccio, che si stende a un'altitudine media di 1800-2000 metri e sopra una larghezza di 40 e più no 50 Km., diramano varie colate, che scendono per le valli del Lago Argentino da un lato e ai fjordi della costa cilena dall'altro. E' un tipo di glaciazione che molto si assomiglia a quello attuale delle Alpi scandinave, però superandolo per estensione ed imponenza. Questi paesaggi m'hanno ricordato l'aspetto che dovevano presentare le nostre Alpi durante l'epoca glaciale, quando una massa quasi continua di ghiaccio incombeva sui monti più elevati e colmava le valli, traboccando sino alla pianura.

Al Lago Argentino, le colate terminali si immergono nelle acque con fronte tagliata a picco, da cui di tratto in tratto rovinano o si staccano con grande fragore enormi blocchi, che vengono portati al largo dal vento. I maggiori di questi ghiacci galleggianti (témpanos) compiono in alcune settimane l'intera traversata del lago, sopra un tragitto di quasi 100 chilometri.

Con quest'ultima serie di escursioni veniva conclusa la prima parte del nostro programma, di vera e propria esplorazione, raggiunto l'obbiettivo principale che ci eravamo prefisso, quello cioè di compiere la traversata della catena di spartiacque e il riconoscimento della struttura orografica e delle attuali condizioni della glaciazione nell'uno e nell'altro versante della Cordigliera. Tale traversata era stata tentata in precedenza da una spedizione svedese e da due spedizioni tedesche, le quali però non erano riuscite ad addentrarsi nel campo di ghiaccio oltre il versante orientale della catena. Alla fine di febbraio — mentre il Padre De Agostini, con le due guide, si portava al Fitz Roy, a nord del Lago Argentino, per eseguirne un rapido riconoscimento — io proseguivo lo studio geologico e morfologico del bacino del Lago Argentino. A tale scopo, ho percorso dapprima la zona preandina a nord del Lago. Quindi ho esplorato tutta la zona montuosa e collinosa che si stende lungo la riva meridionale del lago, dall'estremità occidentale a quella orientale e cioè sino alla valle del Rio Santa Cruz. Così, a passo a passo, ho compiuto il giro quasi completo del Lago e lo studio geologico dell'intero bacino, con risultati sommamente interessanti, dato anche che si trattava di una regione poco meno che sconosciuta geologicamente.

Mia moglie mi ha seguito durante tutto il viaggio; non naturalmente nelle escursioni, durante le quali è rimasta ospite presso alcune famiglie di «estancieros» inglesi. Per fortuna, le poche fattorie sparse lungo le rive del lago e nella sua parte più esterna, offrono comodità che sorprende di trovare in un angolo così remoto ed appartato dal mondo civile. Ed è giusto riconoscere che gli aiuti che da ogni parte ci sono stati prodigati, hanno molto giovato al buon esito della nostra impresa.

Ora io penso di trascorrere l'inverno a Comodoro, per attendere, durante le ore libere, al riordinamento del materiale geologico e botanico raccolto e alla costruzione degli itinerari e dei rilevamenti topografici eseguiti. La salute di entrambi sempre buona. Mi ricordi coi migliori saluti ai comuni amici dell'Alpina e mi creda sempre Suo aff.mo

EGIDIO FERUGLIO

*Paseo Colon, 922 - Buenos Aires.*

## Scene tumultuose e scioperi per una sentenza capitale

GIBILTERRA, 3. — Scene tumultuose si sono verificate ieri a Gibilterra a proposito dell'impiccagione fissata per oggi del carpentiere Opisso, condannato a morte per avere assassinato una donna e per il quale il Governatore aveva rifiutato la grazia. Una grande folla si è riversata per le vie protestando contro l'esecuzione capitale che sarebbe la prima dopo il 1806 chiedendo la grazia per il condannato. La folla ha costretto i caffè e altri luoghi pubblici a chiudere le porte. I conducenti di auto pubbliche che si sono messi in sciopero per lo stesso motivo. Pattuglie di soldati muniti di bastoni percorrono le vie della città.

## Alla Camera francese si voterà a mezzo dell'elettricità

PARIGI, 3. — Nella prossima sessione la Camera sarà elettrica nel senso letterale della parola in quanto la Camera ha deciso l'impianto di un apparecchio elettrico per le votazioni. Ogni deputato premerà un bottone dal suo posto che indicherà il «no» o il «sì» o l'astensione e così una piastrina di metallo portante il nome del deputato cadrà nella corrispondente cassetta di registrazione di voti. Il contenuto di ogni cassetta verrà pesato invece che contato e il risultato sarà annunciato immediatamente.

## Giro di Francia
### L'italiano Battesini vittorioso nella terza tappa

La terza tappa del giro di Francia, Dinan-Brest, ha registrato la brillante vittoria dell'italiano Battesini di Mantova. Ecco, del resto l'ordine di arrivo:

1. Battesini (Italia), alle 16 17' 20", alla media oraria di Km. 32.780; 2. Le Calvez (Francia); 3. Stopel (Germania); 4. Metze (Germania); 5. Altenburger (Germania); 6. Giessels (Belgio); 7. Scheppers (Belgio); 8. Antenen (Svizzera); 9. Dewaele (Belgio); 10. Haemerlink (Belgio). Seguono a pari merito: Rebry, Demuysere, Verwaecke, Val Ysselbeighe, Giacobbe, Cestri, Gremo, Orecchia, Pesenti, Oppermann, Buchi, Tierbach, Siegel Buse, Magne, Leducq, Pelissier.

Nella classifica generale è primo il francese Le Calvez, che veste la maglia gialla, tuttavia con lo stesso suo tempo occupano le prime posizioni altri 14 corridori.

# CRONACA CITTADINA

## Per la difesa degli agricoltori
### L'ammasso del frumento - Una riunione in Prefettura

Ieri mattina S. E. il Prefetto convocava nel suo Gabinetto, presente anche il Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista, generale comm. co. Galamini, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano, il Presidente dott. Giacomelli e il Direttore della Federazione Agricola Friulana dott. Astori, allo scopo di concretare provvidenze di carattere locale per il sostegno del mercato granario.

Premesso che da quattro anni si effettua nella Provincia, a cura della Federazione Agricola, in pieno accordo con le organizzazioni sindacali degli agricoltori e con il valido appoggio della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Cassa di Risparmio, l'ammasso sociale e la vendita collettiva del frumento, tutti i convenuti si sono trovati concordi nel ritenere che nulla di meglio possa escogitarsi anche per il corrente anno tenuto conto dei risultati veramente lusinghieri conseguiti negli anni precedenti.

E' stato pertanto tutto predisposto perchè le operazioni di ricevimento abbiano inizio verso la metà del corrente mese.

La Cassa di Risparmio locale ha assicurato, come sempre, il totale finanziamento dell'ammasso al tasso ufficiale, senza limitazione di tempo e senza formalità. Gli agricoltori consegneranno in pegno il frumento presso i magazzini sociali ed otterranno una anticipazione in ragione di lire settantacinque per quintale.

Un Comitato Centrale del quale faranno parte i rappresentanti della Federazione Agricoltori, dei Sindacati dell'Agricoltura, della Cattedra Ambulante e della Cassa di Risparmio presiederà alla vendita del frumento ammassato costituito in monte unico agli effetti della liquidazione finale.

**I CENTRI DI AMMASSO**

I centri d'ammasso stabiliti sono i seguenti: Udine, Casarsa, Cercignano, Cividale, Codroipo, Cordovado, Fagagna, Martignacco, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Rivignano, Sacile, San Daniele, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Valvasone e Villotta di Chions.

La Federazione Agricola ha poi in animo di istituire centri di raccolta anche nelle regioni collinari e di montagna, e probabilmente a Maniago e a Tolmezzo.

Nella adunanza seguita in Prefettura, S. E. il Prefetto e il Commissario Federale co. Galamini, rilevarono la perfetta riuscita dei precedenti ammassi, fatti dalla Federazione, e rilevarono altresì che il Friuli è stato all'avanguardia per questa benefica iniziativa.

I vantaggi dell'ammasso come verrà praticato tra noi per opera della Federazione Agricola sono di gran lunga superiori a quelli che si avranno in altre località, a Padova, a Bologna, a Milano, ecc. ecc., e ciò per il fatto che la Federazione stessa non ha posto alcun limite di tempo.

Se si pensa che taluni agricoltori, costretti dal bisogno, hanno ormai dovuto vendere il frumento a prezzi che vanno da 70 a 75 lire il quintale, mentre con l'ammasso verrà dato loro in anticipazione lire 75 il quintale, salvo poi il conguaglio a vendita effettuata, si vede tutta la necessità di questa operazione che va a grande vantaggio della classe agricola.

L'ammasso del frumento, come quello dei bozzoli eseguito dagli essiccatoi cooperativi, ha salvato e salva gli agricoltori dalle ingorde speculazioni dando ad essi garanzia assoluta di spuntare i migliori prezzi ed i più vantaggiosi.

## L'ammasso bozzoli
### Gli essiccatoi hanno salvato gli agricoltori da forti perdite

L'ammasso dei bozzoli in provincia è ormai ultimato. Da un calcolo approssimativo si può dire che sono stati raccolti oltre quattro milioni di chilogrammi, contro cinque milioni circa dell'anno decorso.

Le pesature si sono aperte con una media di lire 4 al chilogrammo, e si sono chiuse a lire 4.70.

Questo presso i filandieri, mentre gli essiccatoi hanno potuto salvare quest'anno i contadini da forti perdite, affermando cioè sempre più la loro utilità e la loro necessità.

Il prezzo dei bozzoli per effetto del raccolto deficente avutosi in altre regioni, è andato in questi ultimi giorni aumentando; e ieri l'altro — secondo nostre sicure informazioni — l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo ha venduto una partita di 50 mila chili (cioè un quarto del raccolto) a lire 8 il chilogramma, consegne a settembre, stagionati.

Ciò significa per consegna a pronti a lire 7.30!

Altri essiccatoi hanno venduto a 6.50 ed a 7 lire il chilogramma.

Come si vede, tutti gli agricoltori che hanno portato i loro bozzoli agli essiccatoi, potranno realizzare un maggior introito di due ed anche tre lire il chilogramma!

## I prezzi dei bozzoli

L'Agenzia Stefani comunica i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli:

Giorno 2: Cuneo chilogrammi 7.100, media giornaliera lire 6.427, progressiva lire 5.923. — Giorno 1: Perugia chilogrammi 145, media giorn. 5.324, progr. 4.477 — Terni Kg. 80 media giorn. 4.674, progr. 4.408.



## Provvedimenti della Sezione Agricola Forestale del Consiglio dell'Economia

Nell'ultima seduta della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia vennero presi i seguenti provvedimenti:

— Si diede mandato al Presidente della Sezione di prendere accordi con la Commissione provinciale censuaria per provvedere in merito alle domande dei Comuni del mandamento di Ampezzo circa le «operazioni del nuovo catasto».

— Si ratificò l'accoglimento, da parte di S. E. il Prefetto presidente del Consiglio, della «domanda di oblazione» del signor Giacomo Copetti di Artegna, fissandola in lire 100.

— Si accolse la domanda dei frazionisti di Forneaso per «pascolo bovino».

— Si soprassedette all'accoglimento delle domande per concessione «pascolo caprino» presentate dai signori Valentino Valent e Gio. Batta Quaglia di Venzone e dai frazionisti di Marius (Vito d'Asio), incaricando una Commissione per il sopraluogo; mentre si accolsero quelle dei signori Giovanni Di Bernardo ed Andrea Di Bernardo di Cavazzo Carnico.

— Si approvò il «progetto di miglioramento pascolo montano» denominato «Chiampe Rest», in Comune di Tramonti di Sopra, proponendo un contributo ministeriale di lire 22.534.

— Si approvò il «progetto di rimboschimento» della malga «Pombasina», sita in Comune di Gemona, proponendo un contributo ministeriale di lire 40.892,56.

— Si approvò il passaggio dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste al Consorzio rimboschimenti del «Vivaio di Spilimbergo».

— Si approvarono le deliberazioni del Podestà dei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo, relative alla compilazione ed al finanziamento dei «piani economici dei beni silvo-pastorali».

— Si dispensò il Comune di Comeglians dal versamento degli accantonamenti dovuti per l'utilizzazione del bosco «Tualis».

— Si autorizzò lo svincolo di L. 50.225 dai fondi accantonati per decimi di macchiatico per i lavori di miglioramento boschi del Comune di Ovaro.

— Si accolse la domanda dei fratelli Missana di Tolmezzo per «riduzione di fondo a coltura agraria».

— Si propose una «riduzione sul contratto di affitto ai malghesi» del Comune di Chiusaforte.

— Si diede facoltà alla Presidenza di decidere in merito alla domanda della Stazione sperimentale di praticoltura di Lodi, tendente ad ottenere un contributo dal Consiglio.

— Si approvò il «regolamento d'uso delle malghe del Comune di Dogna».

## Contributi del Consiglio dell'Economia

Nella seduta di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia vennero concessi i seguenti contributi: lire 5 mila (seconda quota) per le feste centenarie di Aquileia; lire 200 all'Associazione Calcio Udinese; lire 100 oltre ad una medaglia vermeil per la seconda gara regionale triveneta di tiro a segno.

Si approvarono pure i rimborsi parziali delle spese di posteggio agli espositori della Provincia di Udine che parteciparono alle Fiere di Milano, Tripoli ed alla mostra dell'Artigianato di Firenze.

## Nel mondo scolastico

### R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

**ELENCO DEGLI ALUNNI PROMOSSI NELLO SCRUTINIO E NELLA SESSIONE ESTIVA D'ESAMI (1930-31)**

**A) R. Scuola di Tirocinio per meccanici elettricisti.**

Promossi alla II classe: Cogoi Silvano — Del Mestre Italo — Del Mestre Rinaldo — Facchin Luciano — Forgiarini Leo — Macor Bartolomeo — Marchesan Mario — Marta Valentino — Meroi Arrigo — Nobile Armando — Sfreddo Edoardo — Tirelli Athos.

Promossi alla III Classe: D'Agostini Silvano — Fantini Giovanni — Piacentini Metullo — Tiberi Edmondo.

Promossi alla IV Classe: Bernardon Denis — Chapel Mario — Di Sarò Pier Giuseppe — Faleschini Quintilio — Isola Albano — Veneziani Bruno.

Licenziati: Alfa Angelo — Brusin Alcide — Candotti Dino — Del Missier Giuseppe — Falcinelli Oscar — Mencssi Napoleone — Morettin Ferruccio — Moro Giovanni — Pittini Luciano — Spizzo Giovanni.

**B) R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro.**

a) Sezione Maschile

Promossi alla II Classe: Baldan Umberto — Cantoni Luigi — Castellarin Costanzino — Cella Erminio — Costantini Amo — Deana Giuseppe — De Nicolao Pietro — De Rovere Florenzo — Domenicali Bruno — Dorigo Bruno — Favit Sabino — Fontana Luigi — Fontanini Giuseppe — Fumolo Alceo — Fumolo Primo — Galli Mario — Gortan Renzo — Gori Arrigo — Lesa Leo — Macassi Blasoni Enrico — Morelli Valter — Nadalutti Angelo — Nanino Antonio — Ortis Quintino — Pascolini Gino — Pontoni Giovanni — Qualesso Alfredo — Ravetta Bruno — Rodaro Enzo — Stroppolo Pietro — Tosolini Mario — Turco Luigi — Wignando Luigi — Zanini Giuseppe — Zoratti Mario.

Promossi alla III Classe: Beltramini Pietro — Borghello Rino — Borgobello Aristide — Bressan Elio — Cantarutti Erminio — Casco Amo — Cattaruzzi Ruggero — Cosatti Amelio — De Pascal Carlo — Di Biaggio Bruno — Dominissini Giovanni — Ermacora Antonio — Fabbro Simeone — Gos Corrado — Lunazzi Alcide — Marin Giuseppe — Mauro G. B. — Mestrone Giovanni — Pacini Mario — Pittolo Luigi — Sabbadini Artico — Stella Eliseo — Surza Arturo — Visentin Giuseppe — Zuliani Amelio.

Licenziati: Birri Libero — Cabai Remo — Cadario Roberto — Cammisano Aldo — Carlini Giuseppe — Cicinelli Carlo — Colussi Sergio — Disint Renato — Dorigo Giuseppe — Graffitti Giovanni — Gremese Bruno — Mazzocco Ecciotti — Meroi Aldo — Moro Attilio — Palazzo Alberto — Peruzzi Davide — Querini Luciano — Rossi Leonardo — Sturzi Vittorio — Tonsigh Pincio — Zuliani Aldo.

b) Sezione femminile

Promosse alla II Classe: Del Martin Elvira — Piccinini Pia — Pozzo Ada — Rossi Beatrice — Sacavino Filomena — Vasta Gilda — Verlino Anna.

Promosse alla III Classe: Aloisio Ida — Andrioli Idilia — Covre Dalmida — De Luise Orsola — La Monica Vittoria — Leita Italina — Moretti Annita — Rizzi Giuseppina — Scrosoppi Luigina — Tonon Andreina — Traverso Teresita — Zabai Alberta.

Licenziate: Bastianutti Corinna — Canciani Alma — Canarini Margherita — Castellani Damiris — Cocolo Elda — Colautti Laura — Comas Ileana — Degano Maria — Liani Maria — Rizzi Ines — Rossini Giselda — Saracino Bianca — Tamburlini Giulia.

c) Corso di Tirocinio ad orario ridotto per maestranze.

Promossi alla II Classe: Bonino Antonio — Bruno Giordano — Degano Adelchi — Fantoni Olvino — Mattiuzzo Giuseppe — Moretti Quinto — Nigris Isidoro — Petri Eligio — Redivo Ernesto — Saccavino Cesarino — Sartori Armando — Zucca Teobaldo.

Promossi alla III Classe: Aramini Dino Basso Lorenzo — Botto Faustino — Chiarandini Umberto — Cosattini Cesare — Daniele Mario — De Fanti Renato — Di Giusto Giuseppe — D'Osualdo Luigi — Fachin Arcadio — Franzolini Gino — Fuccaro Paolino — Lovisatti Camillo — Patui G. B. — Piani Placido — Picerni Mattia — Rodaro Ermanno — Rumignani Italo — Sebastianutti Nestore — Toffoloni Giuseppe.

Promossi alla IV Classe: Babbini Romano — Bastianello G. B. — Cappelletti Bruno — Comar Angelo — Di Giusto Sergio — Donada Pietro — Driutti Giuseppe — Fasano Angelo — Franzolini Giuseppe — Gasparini Marcello — Giorgiutti Giovanni — Mansutti Ridono — Zarcotti Silvano — Monai Gastone — Monai Sergio — Padoano Aldo — Romanelli Giovanni — Sebastianutti Umberto — Tell Guglielmo — Terenzani Carino — Variolo Attilio — Zin Lino — Zuliani Ermanno.

a) Sezione meccanici-fabbri

Promossi alla V Classe: Beretta Luigi — Boscutti Guido — Del Ross Bruno — De Jaso Alvise — Del Torre Luigi — Fornasir Bruno — Linda Enzo.

b) Sezione edili-falegnami

Cuttini Alberigo — Cuttini Romolo — Gnesutta Giuseppe — Missio Rinaldo — Piazza Giovanni — Valentino Guerrino — Vidussi Aldo — Zanini Giovanni.

c) Sezione elettricisti

Birri Giovanni — Comuzzo Bruno — Del Bianco Rizzardo — Flaibani G. B. — Foschiani Guerrino — Scrosoppi Danilo.

d) Sezione decoratori

Calligaris Adriano.

a) Sezione meccanici fabbri

Licenziati: Bernardis Giuseppe — Calgaris Gino — Ceschi Glauco — Chiarandini Fiorello — Cocetta Giuseppe — Pellegrini Adolfo — Zilli Arnaldo — Zuccolo Guido — De Pauli Romolo.

b) Sezione falegnami edili

Chiaruttini Elio — Favit Felice — Gremese Giordano — Riva Aldo.

c) Sezione elettricisti

Cosatti Carino.

d) Sezione decoratori

Colpi Lino — Varettoni Mario — Zandigiacomo Mario.

D) Corso domenicale femminile —

a) Sezione taglio e cucito

Promosse alla II Classe: Adorini Lidia — Bertoncini Anna — Braida Laura — Carniello Elena — Compassi Maria — Deganutti Amelia — De Martin Derna — Dilda Lea — Federicis Emilia — Gorizzizzo Anna — Michelutti Cornelia — Moro Cecilia — Mucin Osmilda — Nadalutti Albina — Pecoraro Augusta — Peresani Aurora — Pizzamiglio Angelina — Rodaro Livia — Snidero Alda — Terenzani Alma — Tomat Giuseppina — Toniutti Santa.

Promosse alla III Classe: Ceschia Lida — Compassi Teresina — Degano Armida — Marano Clementina — Marzona Margherita — Romanello Ida — Turello Elena.

Licenziate: Biffis Teresa — Forte Beatrice — Scrosoppi Firmina — Tavagnacco Adelaide.

b) Sezione ricamo

Promosse alla II Classe: Braidotti Aleanda — Casco Assunta — Chapel Fernanda — Cosatto Iolanda — Cosatto Lidia — Cozzi Mariannina — Cudizio Gina — Franz Maria — Fumolo Ada — Fumolo Norma — Lodolo Lidia — Marano Lucilia — Melchior Lea — Modolli Luigia — Olivo Virginia — Sgobaro Licia — Venier Gisella — Zilli Gioconda.

Promosse alla III Classe: Lodolo Lina — Lunazzi Valeria — Moretti Carolina — Toso Iole — Toso Nicolina — Soprano Iole — Zilli Avelina.

Licenziate: Colle Gina — Mazzante Ariana — Novelli Maria.



## BOLLETTINO MILITARE

**CORPO SANITARIO**

Togliamo dal Bollettino Ufficiale emanato a Roma a cura del Ministero della Guerra, in data 28 giugno.

**Ufficiali medici**

I seguenti allievi ufficiali medici sono nominati sottotenenti medici di complemento e destinati:

di Prampero e Ravistagno Antonino di Giacomo al Cavalleggeri Monferrato — Pittoni Bruno di Domenico all'11. genio — Varchio Guido di Bartolomeo al 2. fanteria — Lucchese Salvatore di Antonino al 2. fanteria — D'Antilia Mario di Antonio al 1. fanteria — Teti Vitale di Raffaele all'8. alpini — Scaravelli Celestino di Marcello al 2. fanteria — Di Giovane Costantino di Antonio all'8. alpini — La Sorsa Fulvio di Saverio all'8. alpini.

**Ufficiali chimici farmacisti**

I seguenti allievi ufficiali chimici-farmacisti sono nominati sottotenenti chimici-farmacisti di complemento e destinati:

Rupolo Livio di Domenico all'ospedale militare di Udine — Levrini Ezio di Carlo ospedale militare di Udine — Chittaro Massimiliano di Carlo all'ospedale militare di Udine.

**CORPO VETERINARIO**

I seguenti allievi ufficiali veterinari sono nominati sottotenenti veterinari di complemento e sono destinati:

Cardelli Aldo di Antonio al Cavalleggeri Monferrato — Puiatti Ottorino di Giuseppe al Cavalleggeri Saluzzo.

**ARTIGLIERIA**

Ruggeri Alberto capitano effettivo dal Comando di Artiglieria Corpo Armata di Trieste è destinato al 3. pesante — Cobellis Beniamino capitano effettivo del 2. contraerei autocampale è trasferito al 3. pesante — De Carli Ezio di Ugo, classe 1896 tenente di complem. dal distretto di Udine a sua domanda è inscritto nell'arma dell'Aeronautica (ruolo specializzato categoria fotografi) — Lancellotti Francesco di Giuseppe, clas. 1901 tenente di compl. dal distretto di Reggio Calabria è trasferito al distretto di Udine — Margonari Flaminio di Giov. clas. 1892 tenente di compl. dal distretto di Udine a quello di Cuneo — Quasimodo Vincenzo di Gaetano clas. 1899 tenente di compl. dal distretto di Gorizia a quello di Udine — Scoccimarro Cesare di Antonio clas. 1897 tenente di compl. dal distretto di Udine a quello di Milano.

**FANTERIA**

Marchese Salvatore di Emanuele clas. 1899 residente nel distretto di Udine militare in congedo illimitato è nominato sottotenente di complemento ed è destinato al 2. fanteria.

**GENIO**

Petri Tullio di Tobia cl. 1892 primo capitano di complemento genio distretto di Udine cessa di far parte dei ruoli degli ufficiali di compl. del R. Esercito ed è inscritto in quelli dell'arma aeronautica (arma combattente).

**Ruolo speciale**

Bosio Alfredo di Antonio cl. 1892 capitano del distretto Sacile è trasferito al distretto di Udine — Bellere Giovanni di Luigi cl. 1895 tenente del distretto di Udine è trasferito al distretto di Salerno — Pelusi Alessandro fu Gioacchino sottotenente cl. 1896 dal distretto di Udine a quello di Milano.

## Alta onorificenza al prof. Cesare Grinovero

Non è ancora spenta l'eco della solenne celebrazione del cinquantenario della inaugerazione del Canale Ledra - Tagliamento alla presenza di S. E. Serpieri, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

L'orazione ufficiale veramente ammirevole per cultura storica e per concetti tecnici, fu tenuta, nel salone della Loggia municipale, presenti S. E. Serpieri e le più cospicue autorità della Città e della Provincia, dal concittadino prof. Cesare Grinovero che trattò con la chiara competenza che lo distingue, i più ardui ed assillanti problemi irrigui e della Bonifica.

Apprendiamo ora con la più viva soddisfazione e con orgoglio di concittadini che il Governo Fascista ha insignito il prof. Grinovero di un'alta onorificenza: la Croce di Cavaliere della Stella Coloniale per meriti acquisiti durante la sua permanenza in Tripolitania quale Capo dell'Ufficio Colonizzazioni.

Esprimiamo cordialmente all'egregio concittadino che con l'opera sua onora il Friuli, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza, augurando che possa venire più spesso tra noi per svolger la sua attività e per dare il suo valido contributo di cognizioni alla soluzione dei problemi economici ed agrari della nostra regione.

## XIII Fiera Campionaria di Padova
### RIFUSIONE PARZIALE DI SPESE AGLI ESPOSITORI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia interessa gli [illegible] della Provincia, che hanno partecipato alla XIII Fiera Campionaria di Padova, a presentare, non oltre il 20 del corrente mese di luglio, i documenti comprovanti la spesa da essi sostenuta per il posteggio alla manifestazione.

Ciò per poter provvedere al rimborso parziale che, come già venne pubblicato, non potrà però superare la somma globale di lire 2000 assenta a proprio carico dal Consiglio.

## I numeri della tombola nazionale

Ecco i numeri della tombola nazionale a beneficio della erigenda Casa Nazionale delle bambine derelitte di guerra in Meldola (Forlì):

41 — 31 — 59 — 42 — 66 — 78 — 17 — 82 — 86 — 60 — 28 — 52 — 3 — 10 — 89 — 80 — 64 — 23 — 70 — 85 — 15 — 55 — 50 — 19 — 18 — 57 — 11 — 24 — 30 — 33 — 7 — 53 — 81 — 61 — 21 — 74 — 16 — 47 — 12 — 50 — 49 — 35 — 44 — 6 — 4.

## In memoria di Giovanni Bissattini
### Duecento pranzi alla Trattoria Comunale

Il tempo trascorre veloce e inesorabile come la Parca; sembra che solo da pochi giorni abbia cessato di battere il cuore buono e generoso di Giovanni Bissattini; eppure sono ormai due anni che Egli non è più tra i concittadini che lo stimavano e gli volevano bene. Ma la sua figura e la sua memoria sono ancor vive e incancellabili tra gli udinesi che sanno quale luce di bontà veramente popolana si sia spenta, con la morte di Giovanni Bissattini. Tempra adamantina, fervente patriota, amico leale e fedele, soccorritore spesso anonimo di quante sofferenze veniva a conoscere, Egli faceva il bene spontaneamente, quasi per istinto. Non staremo qui a ricordare, nel secondo mestissimo anniversario, tutte le benemerenze, diremo così ufficiali, che resero incancellabile la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini, come preposto alle varie Istituzioni benefiche cittadine e sopratutto alla Cucina popolare di cui fu Presidente per tanti anni e a cui diede così cordiale appoggio materiale e morale di indefessa attività; ricorderemo solo il buon «Giovanin» che, nato dal popolo, per il popolo prodigò tutti i tesori della sua illimitata bontà.

Nell'ora del rinnovato e sempre acerbo dolore, mandiamo alla Vedova desolata, ai figli, al fratello e agli altri congiunti la espressione del nostro cordoglio e quello della cittadinanza memore e grata.

*

Il secondo anniversario della morte di Giovanni Bissattini ricorre domenica, ma, dato il giorno festivo, la commemorazione si terrà domani, sabato.

Alle 6.45 sarà celebrata una Messa solenne di suffragio nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi. Al mesto rito assisteranno i congiunti e gli amici.

Alle 11 dello stesso giorno, presi gli opportuni accordi col Direttore della Trattoria Comunale cav. uff. dott. Virginio Doretti e col segretario signor Gino Roussel, saranno distribuiti, per iniziativa del commendatore Ugo Zilli, 200 pranzi ai poveri della Parrocchia del Carmine e ad altri bisognosi della Città. Il pranzo consisterà in un ottimo ed abbondante risotto, vitello arrosto con contorno, un quarto di vino ed un filone di pane. I fondi necessari sono costituiti dal prelievo di L. 600 provenienti dalle cedole del fondo inalienabile in titoli per L. 7000 raccolte tra gli amici per onorare la memoria di Giovanni Bissattini nei giorni immediatamente successivi al decesso, da elargizioni raccolte allo stesso scopo durante l'anno e da L. 225 raccolte in questi giorni dal comm. Ugo Zilli e dal signor Francesco Cotterli.

Anche la Cucina popolare concorre nella spesa con L. 60.

Cinquanta buoni furono consegnati alla Famiglia Bissattini perchè li distribuisca a suo piacimento, cinquanta alla Cucina popolare e cento sono stati assegnati direttamente ai poveri dal comm. Ugo Zilli.

Questo modo di ricordare Giovanni Bissattini è indubbiamente il più degno e il più caro al suo Spirito eletto.

## Taccuino del pubblico

### Effemeridi

Oggi, venerdì 3 luglio: S. Eliodoro di Altini, Vescovo.

Domani, sabato 4 luglio: S. Ulrico.

Il sole leva alle 4.28 e tramonta alle 20. La luna tramonta alle 7.37 e leva alle 22.33. Ultimo quarto il giorno 8.

### Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 751.76 — Pressione al mare: 761.76 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 23; alle ore 11: gradi 27 — Temperatura massima di ieri: gradi 29 — Temperatura minima di stanotte: gradi 20.5 — Umidità nell'aria: 69 — Cielo coperto. — Il tempo si mantiene con carattere d'instabilità dei giorni scorsi, con la stessa probabilità di moti temporaleschi.

### Maree

Alta marea: ore 13.45 e 24.
Bassa marea: ore 6.40 e 19.

### Cambi del giorno

Francia 74.77 — Zurigo 369.95 — Stati Uniti 19.0825 — Londra 92.91 — Scellino austriaco 2.6855 — Marco germanico 4.5340 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.80 — Consolidato 81.60.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Venerdì 3 Luglio**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico con musiche di Verdi, Rossini, Mascagni, Milhaud ed altri.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande concerto corale della «Società Corale Palestrina», diretto dal maestro F. Finzi.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto dedicato a composizioni di Paderewski.

BERLINO — Ore 19.30: «Le nozze di Figaro», opera comica di Mozart.

PRAGA — Ore 19.30: «I racconti di Hoffmann», opera di Offenbach, dal Teatro Nazionale.

**Sabato 4 Luglio**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Il sogno di una notte d'agosto», commedia di G. Martinez-Sierra.

HEILSBERG — Ore 20: «Idomeneo», opera di Mozart.

### Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e zucchine o fagioli - Frittata, tonno, sgombri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Fettuccie al ragù - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Gnocchetti di semolino in brodo o pasta asciutta - Scaloppe al marsala - Contorni.

### Automobile Club di Udine
### Il mercato autoveicoli

Per giovedì 9 luglio, questo Automobile Club organizza in Piazza Umberto I il consueto mercato degli autoveicoli usati, che tanti consensi ha riscosso, giovando non poco alla diffusione dell'automobilismo.

Il mercato sarà gratuito e libero a tutti nel senso più esteso della parola; infatti, non vi saranno tasse di alcun genere a carico degli espositori, il posteggio e la custodia delle macchine saranno gratuiti, infine, chiunque potrà parteciparvi, senza bisogno di iscriversi o di prenotarsi.

Apposito personale dell'Automobile Club assegnerà il posto alle macchine, negli spazi appositamente riservati a ciascun tipo e vi applicherà un cartellino con l'indicazione del prezzo richiesto.

Il Comune di Udine, poi, sotto i cui auspici si svolgerà l'iniziativa, provvederà a far presenziare il Mercato dai Vigili Urbani e a far inaffiare l'aerea stradale ad esso prospicente.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per onorare la memoria di Arpalice Feruglio: Francesco Ronzoni, Famiglia Mucor, Ruggero Pilosio e Tomaso Souvier ciascuno lire 5. — Totale L. 20.

## Beneficenza

*Cucina Popolare* — In memoria del defunto Pietro Sebastianutti i signori: Biondini Edoardo, Bortuzzo Umberto, Mungherli Pietro, Zorzella Angelo, Costantini Angelo, Moro Guglielmo, Urbancich Umberto, Martinis Sisto, Banzato Antonio, Guriatti Maria ved. Croattini, Covassini Ferdinando e Palazzi Giovanni hanno elargito lire 5 ognuno per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

## D. A. T

Domenica 5 luglio corr. si presenteranno per istruzione i seguenti Reparti:

La 121.a Batteria c. a. — La Centuria Avanguardisti Complementi D. A. T.

Adunata alle ore 7 sul Piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Per le ore 9 dello stesso giorno i signori ufficiali delle Batterie sono invitati a rapporto presso la sede del Comando D. A. T.

## Concorso per una borsa di studio

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine bandisce un concorso per una borsa di studio dell'importo di 2000 lire annue intitolata al nome di «Principe Umberto di Savoia» da assegnarsi ad uno studente meritevole che intenda percorrere gli studi di ingegnere industriale.

Per schiarimenti rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia, in via della Prefettura.

## La gita a Lignano

Con sole 18 o 23 lire, a seconda che si vuole ritornare alle 18 o alle 23, tutti i dopolavoristi possono recarsi in gita a Lignano. La partenza avverrà alle ore 7 da Piazza XX Settembre e le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro e del Fascio Femminile.

## Il prezzo di un bacio

Oggi venerdì, dalle ore 17, imponente première nel freschissimo Cinema Eden del grande film sonoro e cantato Fox Movietone: «Il prezzo di un bacio» interpretato dal celebre tenore spagnolo Don José Mojica, e dalla meravigliosa coppia romantica Mona Maris e Antonio Moreno.

Questo film di successo racchiude una trama avventurosa, piena di fascino, un'azione di squisito sentimento che trasporterà il pubblico al massimo entusiasmo.

# Gli avvenimenti sportivi

## Ciclismo

### La classica Coppa Piccilli
### III prova di campionato friulano

La già rimandata classica ciclistica friulana, l'ottava edizione della Popolarissima Coppa Romano Piccilli, avrà senz'altro effettuazione il 19 corrente a cura del Club Ciclistico Udinese.

La gara, aperta ai federati di terza e quarta categoria, si snoderà sull'abbastanza severo percorso Udine, Faedis, Monte Croce, Nimis, Tarcento, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, San Daniele, Fagagna, Martignacco e Udine per complessivi chilometri 90.

Vistosità di premi individuali, condizionali e di rappresentanza. La Coppa Piccilli verrà assegnata alla società che avrà i migliori piazzati nei primi cinque arrivati.

Inoltrare iscrizioni (lire tre) al sodalizio organizzatore fino alle ore 24 del 18 corrente.

La gara è valevole quale terza prova del campionato friulano.

Il ritrovo per i concorrenti è stabilito presso l'albergo «Al Telegrafo» alle ore 13 ed il «via» verrà dato alle ore 14.

### Anche una gara riservata ai valorosi veterani

Nella medesima giornata, a Udine, verranno chiamati a raccolta anche tutti i veterani del Friuli, e tra questi non mancheranno il cav. De Pauli, Barnaba, Erminio Marchetti, Carlini, Paron, Chiandetti, Vau e Ciriani.

Le vecchie glorie si cimenteranno su quaranta chilometri di percorso.

### La squadra che a Roma difenderà i colori friulani

La balda squadra ginnastica del Dopo lavoro Provinciale, preparata con la riconosciuta perizia dal noto istruttore Aurelio Barbieri, è partita per Roma ove avrà svolgimento il concorso ginnastico nazionale dopolavoristico, concorso al quale partecipano oltre 350 squadre e che comprende prove di atletica leggera, ginnastica, nuoto, tiro a segno e canto.

La squadra friulana, cui non mancherà come per il passato di arriderle una brillante affermazione, è composta dai seguenti diciassette elementi: Nardone Luigi, Mitri Primo, Cantoni Emilio, De Lorenzi Giordano, Greatti Giordano, Squaldino Aldo, Forte Aristide, Tomat Guido, Roiatti Vittorio, Bellina Aldo, Mainardis Virginio, Stefanati Vittorio, Vaccario Giuseppe, Sattolo Guido, Giovanni Rossi, Arturo Biagi e Giuseppe Maniago.

### Il programma per la inaugurazione del Polisportivo del Cotonificio

Col seguente programma, che promette di essere dei più interessanti, verrà inaugurato il Polisportivo del Cotonificio:

Ore 14.30: corsa di velocità m. 80. Premi: 1. medaglia vermeille; 2. medaglia argento grande; 3. medaglia argento media; 4. medaglia bronzo; 5. medaglia bronzo.

Ore 15: Corsa con ostacoli m. 75. Premi: 1. medaglia vermeille; 2. medaglia argento grande; 3. medaglia argento media; 4. medaglia di bronzo; 5. med. bronzo.

Ore 15.15: corsa ciclistica a cronometro a squadre riservate ai giovani fascisti; percorso: Cotonificio, Colugna, Torreano, Cereretto, Martignacco, Pagnacco, Nogaredo, Passons Cotonificio, chilometri 18.

Ore 15.30: corsa di mezzofondo libera a tutti i tesserati e non tesserati, sul percorso: Cotonificio, Colugna, Rizzi, Cotonificio, chilometri 4.

Ore 15.30: lancio del giavellotto.

Ore 16.30: gara di calcio tra il Cotonificio e una quotata squadra uliciana.

### Gare di tiro per Balilla e Piccole Italiane

Nella seconda Gara Regionale Triveneto di Tiro a Segno che avrà svolgimento in Udine dal 19 al 26 luglio p. v. sono comprese delle gare per categorie riservate ai Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Dette categorie comprendono una gara fortuna Flobert per Balilla e Piccole Italiane delle Tre Venezie, e un campionato Flobert riservato alle rappresentanze delle Sezioni Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

### Sul fronte dei liberi
### Torneo Coppa Papparotti

CUSSIGNACCO-OLIMPIA

Battaglia grossa domenica 5 corrente ai Casali Papparotti. I lilla del VII Sestiere di Cussignacco attendono a piè fermo la poderosa compagine dell'Olimpia VI Sestiere decisi a tutto osare pur di riportare la palma di una vittoria più che ambita.

La partita si annuncia combattutissima poichè, oltre l'importanza della posta, esiste una forte rivalità fra le due squadre generata fin dallo scorso anno nella finale della Coppa Moro a Codroipo dove il Cussignacco rimaneva sconfitto dalla stessa avversaria di domenica in maniera non troppo convincente.

L'Olimpia si presenta in lotta con la certezza di vincere ed il pronostico le è favorevole essendo in linea tecnica superiore ai lilla del VII Sestiere. Non va dimenticato però che questi ultimi giocano sul calciodromo amico dinanzi al proprio pubblico che li sorreggerà con tutto l'entusiasmo nella dura lotta.

Tre sole sono le squadre riuscite vittoriose sul loro calciodromo in un anno di attività calcistica. Difficile sarà dunque il compito degli ospiti e se la vittoria arriderà ad essi sarà indubbiamente di stretta misura.

La partita, che speriamo si svolgerà in un ambiente della migliore cavalleria sportiva, avrà inizio alle ore 17 precise.

### Nuove vie e ardite ascensioni sulle nostre Alpi

«Passo dei Cacciatori» (Kellerscharte), metri 2523 (Alpi Carniche). - Prima traversata: H. Kaser e T. Weigend. — Questa elevata forcella è posta sulla cresta maggiore delle Carniche, fra le cime del Coglians e della Creta della Cianevate. Partiti dalla Pichlhutte, presso il Lago di Volaja, gli alpinisti raggiunsero il piccolo ghiacciaio della Cionevate, nel suo orlo S.O. e proseguirono per ghiaioni e chiazze nevose sin alla base delle rocce. L'attacco di queste ha luogo a circa 250 passi ad E. della linea mediana del Passo, ove una lingua di neve porta notevolmente innanzi, in una insenatura della fascia inferiore dei lastroni (circa 2100 metri, ore 1.15 dal rifugio. La salita si svolge quindi per una serie di camini e di cengie, talvolta estremamente difficili ed esposte; durò da 4 a 5 ore. Furono adoperati più volte corda e chiodi da roccia. Presso il passo, la cresta fu superata attraverso un foro rotondo, alto circa due metri. Nel versante S. fu percorso facilmente il buon sentiero di guerra, che, in pochi minuti, guida alla Cianevate. Le difficoltà, furono giudicate di quinto grado, secondo Hess-Pichl.

«Mangart», m. 2678 (Alpi Giulie). - Prima ascensione per la parete N. - Signorina M. Pibernik Debeljak. — Questa arditissima scalata venne compiuta, movendo dall'Alpe Vecchia (m. 1301) nella valle superiore dei laghi di Fusine. Gli alpinisti attaccarono la parete sul fianco orientale dello sperone della Spalla del Mangart (Gamsov Rob); attraversando lo spigolo dello sperone, raggiunsero una stretta cengia del fianco O. seguendo la quale pervennero ad un «barbacane» che si protende come un balcone, al di sopra del quale c'è un larice. Ritornarono verso la cresta del Gamsov Rob e la seguirono sino ad un cucuzzolo verde; quindi sul filo più aguzzo della cresta stessa, che occorse superare a cavalcioni, fino ad una piccola forcella sottostante di un centinaio di metri all'orlo della parete del Mangart. Scalata a sinistra per una cengia espostissima, e per un ripido gradino ad un cocuzzolo bianco, quindi a destra per una cengia con zolle verdi e per una fessura di circa 20 metri sotto alla cresta principale, infine a sinistra per lastroni alla quota 2592 ed alla vetta. La scalata durò ore 10.30 in due riprese.

«Forca dei Disteis» (Alpi Giulie - Gruppo del Montasio). Gli stessi alpinisti, sig. Pibernik Bebeljak e Derzaj, eseguirono la difficile discesa di questa forcella direttamente nel Rio Montasio.

# Fatti e fatterelli del giorno

### Motociclista ridotto in fin di vita per uno scontro

Un grave incidente motociclistico, di cui è rimasto vittima il signor Luigi Siron di Pietro, di anni 43, dimorante in via Superiore 6, è avvenuto ieri sera verso le 21 nei pressi di Vat.

Il Siron, che ritornava a Udine in motocicletta, nei pressi della detta frazione non avvertendo un carro che procedeva in senso contrario al suo, andava a sbattervi contro compiendo un pauroso capitombolo.

Subito soccorso dal carrettiere, venne sollevato e curato in attesa dell'autolettiga avvertita telefonicamente.

Trasporato all'Ospedale, il dottor Butti riscontrava all'infortunato delle gravi ferite alla testa ed alle gambe, per cui venne ricoverato con prognosi riservata.

CONSEGUENZE LETALI

Il povero Siron, malgrado le cure amorevoli, è andato man mano peggiorando, tanto che poco tempo dopo il suo trasporto all'Ospedale, è deceduto.

### Ucciso dal fulmine in montagna

ANCHE DUE BESTIE CARBONIZZATE

Ci scrivono da Tramonti di Sotto:

Ieri mattina il sessantanovenne Giovanni Ferroli fu Sante, saliva sulla montagna sovrastante alla frazione di Tramonti di Mezzo per accudire alla custodia ed al governo del bestiame ivi ricoverato in una stalla di sua proprietà. Era sua abitudine di fermarsi colà fino al sabato sera di ogni settimana e ridiscendere in Tramonti di Mezzo, ove conduceva un piccolo esercizio di osteria, per poi risalire in montagna nel lunedì successivo.

Oggi alle ore 1 si è scatenato un furioso temporale nella vallata Tramontina ed il Giovanni Ferroli mentre attendeva a ricoverare il bestiame è stato colpito dalla folgore rimanendo ucciso all'istante unitamente ad un'armenta e ad una pecora.

La popolazione, commossa, gli prepara solenni funerali.

### Un ladro di biciclette arrestato a Tarcento

r Certa Clelia Wally di Pagnacco, capitava l'altro giorno in bicicletta a Tarcento, e recatasi in chiesa, lasciava la macchina appoggiata ad un muro del tempio. Ma ci voleva ben altro per proteggerla dalle cupide mani dei ladri; e quando la Wally uscì dalla chiesa, non trovò più la sua fida compagna.

Anzichè perdersi in querimonie, la donna si recava tosto dai carabinieri, e accompagnata dal maresciallo girava le osteria della cittadina per rintracciare il ladro. Le ricerche non furono vane, poichè di lì a poco egli venne scovato: certo Paolo Pezzetta fu Luigi da Buia, il quale cercava appunto di scambiare la bicicletta rubata con denaro.

Tratto in arresto e posto alle strette, egli finiva per confessare non soltanto il furto, ma inoltre di aver rubato un'altra bicicletta di proprietà di certo Domenico Dolzo di Fagagna, e una terza che egli disse di aver rinvenuta abbandonata in un campo, nei pressi di Villalta.

### Arresto movimentato

I carabinieri di Basiliano si recarono l'altra sera, verso le 21.30, all'abitazione di certo Virgilio Greatti fu Angelo, d'anni 60, per trarlo in arresto, perchè contravventore all'ammonizione. Bussato alla porta, si affacciava alla finestra della sua camera da letto il Greatti, il quale, visti i militi ed immaginato cosa volessero, rispose che di loro non gliene importava e che non si sarebbe lasciato arrestare.

Il brigadiere Gonella, conoscendo il carattere violento dell'individuo, fece conto di non insistere e se ne andò lasciando però sul posto e in modo che non fosse veduto, il carabiniere Contini, mentre lui ritornava alla stazione per prendere degli altri militi.

Il Greatti ormai certo che nessuno l'avrebbe disturbato, almeno per il momento, ma immaginando che i carabinieri sarebbero ritornati, tentò la fuga da parte dell'orto, scavalcando la finestra.

Il Contini però che vigilava, lo colse al momento buono e il Greatti vivamente sorpreso non oppose alcuna resistenza, lasciandosi condurre in caserma.

### Camminando a piedi scalzi

Il dodicenne Mario Zucoblo di Giuseppe, camminando a piedi scalzi si procurava una ferita lacero strappata al piede destro. Ricorso alle cure del Medico di guardia all'Ospedale, veniva dichiarato guaribile in dieci giorni.

### Cade dalla bicicletta

Certo Luigi Degano di Pietro, dimorante in via Campoformido, mentre correva in bicicletta perdeva l'equilibrio e cadeva a terra ponendo istintivamente avanti le mani. Riportava perciò una ferita alla mano sinistra, ferita giudicata guaribile in dieci giorni.

### Bimba investita da una moto

Ieri sera veniva trasportata all'Ospedale Civile la bimba Lea Colassich, di anni 5, dimorante in via della Valle 4, alla quale il dottor Bettini riscontrava delle escoriazioni alle gambe, al braccio destro, alla natica sinistra e ustioni di primo e secondo grado alla gamba pure sinistra.

La Colassich si stava trastullando nella via dove abita, quando veniva travolta da una motocicletta che ivi transitava. Nella caduta riportava le ferite sopradette e nel cilindro della moto le ustioni.

Il sanitario di turno la curava e la dimetteva guaribile in dieci giorni.

## CRONACA MESTA

### Decesso

All'Ospedale è mancata la signorina Arpalice Feruglio di anni 70, sorella del cav. Luigi Feruglio Cancelliere della nostra Pretura. Di animo buono e di sentimenti pii, ella lascia di sè ottimo ricordo e larga eredità d'affetti.

Al fratello le nostre vive condoglianze.

### Funebri Sabbadini

Imponenti riuscirono le onoranze funebri tributate stamane alle ore 8 alla salma di Luigi Sabbadini, pensionato, già aiuto conservatore dell'Ufficio Ipoteche, spentosi all'età di 72 anni, in seguito a paralisi.

Il mesto corteo si formò avanti l'abitazione dell'Estinto in via Viola 34, e si diresse verso la chiesa parrocchiale di San Nicolò, ove, con accompagnamento d'organo, furono celebrate le esequie.

Il funerale era aperto dalle insegne religiose seguite da una fila di orfanelle di Via Rivis, accompagnate dalle suore. Veniva poi il clero salmodiante che precedeva la carrozza funebre di classe distinta, nel cui loculo posava la bara coperta da un ricco cuscino di fiori inviato «dalla moglie e dai figli al loro caro».

Reggevano i cordoni i signori cav. A. Gremese, Luigi Rubic, Angelo Tonini, Silvio Rizzi, Giuseppe Cautero ed Angelo Pagani. Seguivano il feretro i figli, i parenti ed uno stuolo di cittadini di ogni età e condizione: larga era la rappresentanza degli impiegati dell'Intendenza di Finanza. Diamo qualche nome chiedendo venia delle involontarie dimenticanze:

Avv. Eugenio Linussa, Arturo Caldana, avv. Secondo Zanuttini, maresciallo Carlo Piotti R. A., Rambaldo Marcotti, farmacisti Manganotti, Arnaldo Mussatto, architetto ed ing. Valle, Giulio Del Zotto per la Congregazione di Carità, dott. cav. uff. Virginio Doretti, rappresentanza Cooperativa Combattenti, Carlo Galanda, cav. Gio. Batta De Pauli, Romolo Tonini, Evaristi Reccardini, Famiglia Janesi, Adele ed Anna Bertoli, Luigi Pantanali, Riccardo Cardoni, ragioniere Cesare Mattioni, cav. Libero Grassi anche per la Federazione Fascista Artigiani, rag. Teobaldo Rugolo, Lucio Vidoni, Vito Bistoni, Egidio Lesa, avv. Luigi Nais e tanti tanti altri.

Vi era anche il vessillo della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

A Piazzale XXVI Luglio, il cav. Libero Grassi porse all'Estinto l'estremo saluto.

Nel cimitero la bara fu seppellita in posto riservato.

Alla famiglia profonde condoglianze.

## Bocciofila

### Vittoria di Oboel nella gara al boccino

Sui bocciodromi del ritrovo udinese «Al Leon d'Oro» si è conclusa la gara al boccino. Ha vinto Arturo Oboel con punti 29 davanti a Volpato, Fabris, Valerio, Zandonella e Morandini.

Una terza gara di selezione si svolgerà sui bocciodromi della «Buona Vite» con inizio dopodomani.

# Cronaca Cividalese

### Tributo di cordoglio intorno alla salma di Tiziano Felettig
### Funebri imponenti

Perdura profondo il cordoglio per la tragica fine dello studente Tiziano Felettig ed è generale il compianto per una così promettente esistenza troncata da un fiero, crudelissimo destino mentre stava per affrontare l'esame di licenza liceale — per dare novella prova della sua bella intelligenza e della sua costante attività nello studio.

Povero e caro Tiziano! Tu sembri sorridere serenamente, nella tua bara circondata di ceri accesi, di piante ornamentali, di fiori; il tuo volto è ancora come irradiato da un raggio di quella intima bontà che ti faceva amare da quanti avevano il bene di avvicinarti. Tu sembri sorridere, mentre gli amici che ti vegliano dolenti hanno il pianto nel cuore e agli occhi; e i tuoi congiunti vivono nello strazio più compassionevole....

*

Sono le otto di stamane, venerdì.

La salma sta per essere levata dalla cella e trasportata a Savogna, per essere sepolta in quel Camposanto, nella pia terra ove il caro giovane ebbe i natali.

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, ing. cav. Nelusco Zorzi, nell'invitare i Giovani Fasisti a partecipare ai funerali del camerata Tiziano Felettig, ha pubblicato questo nobilissimo manifesto:

«Giovani camerati! — La fiorente giovinezza di Tiziano Felettig è tragicamente scomparsa. Era dei migliori ed aveva l'animo esuberante di purissimi affetti. Fu strappato quando la vita doveva donargli il più bel premio alla ferma tenace volontà nello studio, alla esemplare disciplina. La sua snella e forte persona era animatrice nei giovani camerati dell'Avanguardia. Con fede purissima ed eletta entrò nelle nostre file già profondamente educato al dovere. Oggi è nella grande schiera delle nobili anime che diedero al Fascismo purezza di opere e di intenti.

Tiziano Felettig sarà sempre presente nel nostro rito».

All'invito, tutti risposero i nostri giovani. Ed accorse la cittadinanza in folla straordinaria, per affermare la propria solidarietà nella irreparabile sventura che ha colpito la onoranda famiglia Felettig. E sono venute ad attestare i medesimi sentimenti di profondo cordoglio e rimpianto, non solo tutte le rappresentanze locali, ma quelle di tutti i Comuni e delle frazioni sparse nella Val Natisone.

Tutta quella folla enorme, raccolta in mestizia nei pressi dell'Ospedale, sta in attesa. I rintocchi delle campane annunciano l'arrivo dei sacerdoti. La bara è levata dalla camera ardente e portata a spalle da giovani fascisti nella Chiesa di Santa Maria dell'Ospedale, per le esequie: officianti mons. Liva decano, padre Eleuterio di Castelmonte e don Angelo Fior.

Dopo l'assoluzione rituale, lentamente, per la grande moltitudine, si forma il corteo, con questo ordine:

Insegne religiose — corone — rappresentanze con bandiere e labari: Giovani Fascisti — Avanguardisti — Opera Nazionale Balilla — R. Convitto Nazionale — R. Liceo — Clero — carrozza funebre scortata da giovani fascisti — tutte le autorità locali e della Val Natisone, con a capo l'avv. cav. Giuseppe Sandrini, Commissario Prefettizio di Cividale.

Ai cordoni, noto: il Commissario del Comune cav. avv. Sandrini, il Rettore del Convitto Nazionale cav. Borgialli, l'ing. cav. Nelusco Zorzi ed il preside del R. Liceo cav. uff. Giovanni Lorenzoni.

L'OMAGGIO FLOREALE

Ben ventidue le corone, omaggio affettuoso alla memoria dello Scomparso. Ho notato, sui ricchi nastri, le dediche seguenti:

Il papà e la mamma al diletto figlio — Ing. Nelusco Zorzi — Mario e Gina al caro Tiziano — Il Comune di Savogna al figlio del Podestà — Zii Emilio e Tilde e cugino Franco — Gli amici di Savogna — Famiglia Coletti — Zii e cugini Crucil — I camerati giovani fascisti a Tiziano Felettig — Giovanni, Luciano e Daniele — Famiglia Chiacig — Famiglia Rizzi di Udine — Carla a Tiziano — Famiglia Tomada — Famiglia Clubiz — Famiglia Domenis — Famiglia Rubi — Al caro Tiziano i suoi professori — I compagni della III Liceo — Regio Convitto Nazionale — Gli Avanguardisti.

*

L'imponente corteo si snodò per le vie seguenti: Umberto I — Piazza Duomo — Via Patriarcato — Piazza San Giovanni.

Quivi, sostò. La salma è fatta procedere per Savogna. Numerose auto la seguono, portando autorità e rappresentanze che assisteranno alle onoranze preparate nel paese natio all'amato giovane.

Qui rinnovo alla famiglia Felettig espressioni del più profondo cordoglio.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Un dissesto a San Daniele

L'avv. Scrosoppi, curatore del fallimento della Ditta Severo Melchior fu Angelo da San Daniele, ha presentato al Tribunale una dettagliata relazione sul dissesto. Da questa appare che il Melchior nel 1925, costituiva con certi Luigi Pascolo e Alfeo Zaghis una società per l'esercizio di un calzaturificio occupandosi di calzature in cuoio e di pantofole. Mentre questo ramo era attivo, l'altro invece era passivo. Nel 1928 il Melchior rilevò l'industria in proprio, rimanendo in società per lo sviluppo del commercio riferentesi al solo ramo pantofoleria.

Nel 1929 egli usciva dalla società con una liquidazione di lire 240 mila e da allora provvide alla sistemazione della industria e del commercio.

L'azienda occupava 56 operai e aveva una produzione media di 150 paia di scarpe al giorno, con un giro d'affari di lire 900 mila annue.

Le perdite furono però forti: lire 100 mila nel 1929 e lire 100 mila nel 1930, mentre al termine di quell'annata il Melchior si trovò ad avere una giacenza di merce per lire 300 mila che non poteva vendere se non con prezzi disastrosi. Nel marzo 1931 cessò la produzione e chiese un concordato proponendo il pagamento del 50 per cento.

Non essendo stato raggiunto l'accordo, il Melchior si vide costretto a chiedere il fallimento ed a rassegnare i bilanci che appaiono regolari in Tribunale; bilanci che si riassumono nei seguenti estremi: attivo lire 225 mila; passivo lire 375.136.70.

### Diplomati alla Scuola Sindacale

Il rag. Vittorio Fezzi, Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio e il dott. Giuseppe Cescliutti Segretario Provinciale del Sindacato Fascista Impiegati di aziende commerciali e commessi di negozio, hanno sostenuto presso la Scuola Sindacale di Trieste tutti gli esami speciali del corso e hanno ottenuto il diploma della Scuola stessa. Congratulazioni vivissime.

### Nell'Ufficio postale della Ferrovia

A sostituire il cav. Paolo Ferrari, trasferito a Fiume, è stato destinato a reggere l'importante Ufficio postale della Ferrovia il cav. Luigi Barbieri proveniente da Torino. All'egregio funzionario, ex combattente e decorato per la guerra libica, il nostro cordiale benvenuto.

### Musa Veneta

Anche questa volta, numero doppio. La bella Rivista quindicinale dove si radunano i cultori della poesia dialettale di tutte le provincie venete, quasi a riallacciare i vincoli spirituali, di un'unica famiglia regionale, era rimasta in alquanto in arretrato e va perciò aggiornandosi tanto che il numero attuale rappresenta quelli dal 15 maggio e 1 giugno. Ma quanto appaiono interessanti, questi numeri doppi col cumolo della materia contenutavi! Così avverrà per la raccolta delle annate, che si rileggeranno con vero diletto. C'è solo da raccomandare almeno per quanto riguarda il Friuli, una maggiore diligenza nella correzione. Così, per esempio, nella relazione sul «Convegno poeti e scrittori dialettali tenutosi a Venezia i tre ultimi giorni di maggio, troviamo vari nomi storpiati in modo inverosimile; e il Galliussi di Gorizia (veramente udinese, ma stabilitosi a Gorizia) del quale ogni numero di Musa Veneta contiene qualche componimento, è tramutato in «Galliughi»; Pieri Corvat diventa Piero «Cossut» e Arturo Zardini passa storia musico-letteraria come Arturo «Zaccolini»!...

La pagina dedicata al Friuli contiene versi di Maria Gioitti del Monaco («Il cûr in pene» — «Lant a Palme»: il titolo stampato è Sant a Palme, ma dev'essere errato); di Anna Maria di Villanova («Une mari e mari nature»), di Fabio Galliussi («Un bongustà»), di Meni Muse («Pa-l sposalizi Pinato-Delser»), e l'inno di Spartaco Muratti «Aquileia» vincitore nel concorso bandito dalla Società Filologica Friulana, per delegazione del Comitato civile per il nono centenario della Basilica di Aquileia e per il decennale dei Militi Ignoti.

Troviamo annunciato un secondo Convegno di poeti e scrittori dialettali delle Venezie, che si terrà in settembre sulle rive incantevoli dell'azzurro Garda. Si sta già concretando un programma dal quale farebbe parte un numero veramente eccezionale: un torneo poetico sotto gli ulivi, in uno dei parchi meravigliosi che scendono al lago... Avviso ai poeti dialettali del Friuli.

# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

**RIUNIONE DI CASARI**

Venerdì 3 corrente, alle ore 16, alla sede dell'Ufficio di Zona della Confederazione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, saranno convocati i casari delle latterie di destra Tagliamento. La riunione è indetta dal Segretario provinciale della sopramenzionata Federazione cav. Finotello Gino, il quale parteciperà unitamente al segretario di categoria signor agronomo Carlo Chini.

La riunione ha una particolare importanza perchè in esssa verranno discussi i maggiori problemi che interessano la categoria.

**NUOVO LISTINO PREZZI AL MINUTO**

La Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi sui generi di prima necessità ha compilato un nuovo listino prezzi al minuto che i negozianti dovranno osservare. Eccovi i prezzi di alcuni generi di maggior consumo:

Farina di granoturco nostrana a lire 0.60— gradinita tipo Verona 0.75 — farina di frumento N. 1 superiore 0.80 — latte al litro 0.80 — Pane comune in forme da circa grammi 400 al Kg. 1.50, da gr. 150 a 200 a lire 1.60, pane bianco pasta molle gr. 150 a lire 1.80, pasta dura (cornetti e montassù) lire 2 — Carni: manzo primo taglio al chilogramma 7; secondo taglio 5.50; terzo taglio 3; polpa senza ossa 10 — Vacca e toro primo taglio 5.50, secondo 4.50; terzo 2 — polpa senza osso 8 — Vitellone primo taglio 6.50; secondo 5; terzo 2.50; polpa senza osso 9.50 — Vitello primo taglio lire 8; secondo 6.50; terzo 5; polpa senza osso 11.50 — carni bovine di bassa macelleria al Kg. 1.50 a 2.50.

### Per onorare la memoria di un caro giovane

La locale Sezione del Club Alpino Italiano, nella seduta del Consiglio Direttivo di ieri sera ha commemorato Pino Baschiera, alpinista valoroso ed appassionato, immaturamente rapito all'amore dei suoi cari, all'affetto degli amici e compagni d'alpinismo.

Per onorarne la cara memoria sono state prese le seguenti deliberazioni: 1. Istituzione di un fondo «Pino Baschiera» per miglioramenti rifugi sezionali, iniziato e alimentato da sottoscrizione fra soci del C. A. I. — 2. posa di una targa-ricordo al Rifugio Pordenone, ove egli lasciò ampio ricordo della sua attività. La sottoscrizione è stata aperta seduta stante e continua.

* * *

La Famiglia Baschiera per onorare la memoria dell'adorato scomparso suo Pino, ha offerto: Pro Infanzia lire 500; Casa di Ricovero 300; Asilo Infantile 300; Oratorio Salesiano Don Bosco 300; Congregazione di Carità 300.

La Famiglia Baschiera ha inoltre versato lire 2000 frutto di risparmi del suo adorato Pino, a favore del fondo «Pino Baschiera» pro miglioramento rifugi sezionali.

* * *

Per onorare la memoria del rimpianto giovane amico Pino Baschiera hanno versato lire 100 ciascuno: famiglia avv. L. Barzan e cav. Asquini Francesco — L. 50 ognuno: Tamai Riccardo, Endrigo Carlo, Spagnolo Gaetano — 30: Tomadini Angelo e Pietro — 25: Gambin Ernesto, Famiglia L. Payer — 15: Rezzolini Enrico — 10: Furlanetto Giovanni, Bornancin Tancredi, Leone Antonino, Adami Cornelio, Biliani Daniele, Bertoncin Giuseppe, Fumo Augusto, Alberto e Marcello Polese, Veroi Alberto, rag. Pavoni, rag. Servi, Modotti Guido, M.o L. Mascagni, cav. rag. Cosarini Enrico, Romor Marco, Perin Luigi, D'Andrea Antonio, Tassoni Giovanni, Pasquetti Edmondo, Bortolozzi Egidio, rag. Romano Gaetano, Querini Edoardo, Coromer Giuseppe, dott. Luigi Toffoli, Galotti Paolo, Romor Luigi, De Mattia Giuseppe — L. 5: prof. Giuseppe Sina: Basso Antonio, Pacchiega Ferruccio, Cattaruzza Romano. In totale lire 735 che verranno distribuite tra le seguenti istituzioni: Congregazione di Carità; Conferenze S. Vincenzo de' Paoli; pro refezione bimbi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II e Pro Infanzia. La sottoscrizione è tutt'ora aperta presso la Delegazione del Commercio in via Mazzini.

**ALTRE BENEFICENZE**

La famiglia Morandi, per onorare la memoria del suocero Umberto Morandi, capo stazione di Noale-Scorzè, ha offerto lire 100 alla Congregaz'one di Carità e 100 pro refezione bimbi dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele ".

## San Vito al Tagliamento

**PER IL «NIDO DI SOLE»**

Il Fascio Femminile ha deliberato di aprire il giorno 11 corr. la Colonia Elioterapica «Nido di Sole», che tanto vantaggio ha portato negli anni scorsi ai bimbi poveri del Comune. Nell'occasione ha stillato una circolare dalla quale si rivolge alla cittadinanza perchè contribuisca generosamente all'opera benefica di dare le cure del monte, del mare, del sole, forza e salute alla giovinezza italica bisognosa d'aiuto.

«La nostra S. Vito (soggiunge la circolare) per quanto è possibile, vuol partecipare a questa nobile gara, aprendo, anche nella stagione estiva, e precisamente nel giorno 11 del corrente mese la Colonia elioterapica, il cui funzionamento, negli anni decorsi fu di tanto vantaggio ai bimbi poveri del Comune. La cittadinanza Sanvitese che ha sempre dimostrato il suo spirito d'illuminata carità quando si è trattato di giovare in qualsiasi modo ai figli del povero, vorrà ancora protendere pietosamente ad essi l'anima e la mano, per procurar loro, anche nell'anno in corso il bacio benefico del sole che tanto giova alla loro salute». Le signorine fasciste come di consueto, gireranno fra giorni a raccogliere le offerte.

**NEL C. C. STEFANUTTI**

Il C. C. Stefanutti avverte i soci morosi che non saranno in regola con le quote sociali a tutto 31-5 ed entro il 5 corr., sarà proceduto alla radiazione, a norma del regolamento.

**NELLA SEZIONE MUTILATI**

Domenica 5 luglio si terrà l'annunciato pellegrinaggio dei nostri mutilati ai campi di battaglia carsici. Il programma è stato così definito: Partenza da S. Vito alle 5 per Aquileia, Redipuglia, Monfalcone, Foci del Timavo, Doberdò, Gorizia. Il grande numero dei partecipanti la perfetta organizzazione già ultimata in tutti i particolari, lasciano la certezza d'una magnifica riuscita. Il servizio degli autobus sarà effettuato dalla «Saita» di Pordenone. Il ritorno è fissato verso le 21 dello stesso giorno.

**LAVORANDO SI FERISCE**

Al nostro ospedale è stato medicato tale Angelo Comacolli di Giov. d'anni 39 per una contusione al primo dito del piede destro con ematoma sotto ungueale. Ferite riportate mentre lavorava con l'impresa Odan da Tarchetto nella costruenda chiesa di Glesi. Ne avrà per una decina di giorni.

### Beneficenza

In morte di Albini Felice il sig. Zoratto Roberto di Codroipo ha versato alla Congregazione di Carità lire 10.

## Sacile

**SCUOLA D'AVVIAMENTO E COMPLEMENTARE**

Promossi alla classe seconda di avviamento: Burigana Aristide, Cesaro Cesare, Coan Nelson, Corazza Giuseppe, Dani Ada, De Gottardo Genesio, De Nicolò Umberto, De Zan Guerrino, Naccari Giuliana.

Promossi alla III classe di avviamento: Bravin Eligio, Cusin Antonietta, Galli Odo, Maglione Roberta, Mazza Antonio, Michelin Francesco, Nardari Anna, Pegolo Olinto, Peruch Diaz, Polese Pietro, Rui Domenico, Sardelli Vittorio, Scandolo Giovanni, Zaghet Bruno, Zanmichieli Maria.

Licenziati dalla Scuola Complementare: Carlon Oscar, Celant Angela, Chiaradia Marco, Costalunga Anna, Dabbà Florindo, De Biasi Vanda, Facchin Caterina, Moras Novella, Ortolan Ines, Padù Elvira, Puppa Placida, Sacilotto Antonio, Vicenzo Antonio.

## Aviano

**SAGRA DI SAN PIETRO**

Alla ridente borgata di San Pietro si è svolta la consueta sagra annuale di San Pietro.

Molto pubblico ha affluito anche dai paesi vicini, e, sebbene il caldo si sia fatto sentire più del solito, anche il ballo allietato da una scelta orchestrina si è protratto sino a tarda ora.

**ATTIVITA' DELLO. N. D.**

**SEZIONE CINEMA**

La gestione del Cinema dell'O. N. D. continua a presentare al pubblico scelti programmi cinematografici che bene accompagnati dal pianista maestro Magrini, fanno passare ore liete al pubblico anche il più esigente. Ottimi programmi si susseguono ogni domenica, e, nonostante il caldo, per la sala spaziosa e arieggiata, il pubblico accorre numeroso.

**STATO CIVILE**

Nel mese di maggio e giugno furono notificati allo Stato Civile del Comune: Nati 21 — morti 16 — Matrimoni 3.

## Casarsa

**IL PODESTA' INAUGURA IL «NIDO AL SOLE»**

Presenti il direttore dell'Istituto dottor Zatti, il vicario vescovile di San Giovanni don Picco, il parroco di Casarsa don Stefanini, la fiduciaria del Fascio femminile signora Colussi Naldina, le esponenti del Comitato Comunale dell'Opera Maternità e Infanzia, il direttore didattico, le insegnanti De Giusti, Stati, Fabbrini, Sandri, le signorine Perotti Pretto, Bertinazzi, Springolo il signor Degamutti, le reverende suore del Sacro Cuore, e molti altri, il Podestà ha inaugurato il «Nido di Sole», la tanto benefica colonia elioterapica. Prese quindi la parola, dopo il Podestà, il dr. Zatti che illustrò tutti i benefici derivanti dalla cura. Alla fine venne spedito un telegramma all'on. Ricci.

# DAL FRIULI CENTRALE

## Codroipo

**BAMBINI AL MARE**

Questa mattina, sono partiti alla volta del Lido di Venezia numerosi bambini, i quali, a mezzo dell'Ospizio Marino Friulano, vanno a fare la cura del mare. Fra questi, 22 figli di ex combattenti, hanno potuto beneficiare della cura stessa mercè l'interessamento e col concorso della Sezione Combattenti locale.

**ASSEMBLEA GENERALE DEL FASCIO**

Il Fascio locale rende di pubblica ragione che sabato, nella sala municipale, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale degli inscritti al Partito Nazionale Fascista. Tutti sono obbligati ad intervenire in camicia nera. Contro gli assenti, non giustificati verrà provveduto disciplinarmente.

**NOMINA A UFFICIALE DELLA MILIZIA**

Con recente provvedimento, il maestro Giani Antonio, insegnante nelle scuole di Goricizza e Pozzo, è stato nominato capomanipolo della M. V. S. N. ed assegnato nei quadri della XI Coorte D. A. T. quale comandante del reparto mitragliatrici C. A. di Codroipo.

Congratulazioni.

**PER I GIOVANI FASCISTI**

Il comandante dei Giovani Fascisti sig. Romolo Scuccato ha disposto che tutti gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento, in divisa, sono obbligati a fare il saluto romano agli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della Milizia, nonchè a tutte le bandiere Reggimentali e Gagliardetti Fascisti e dell'Avanguardia.

Inoltre avverte tutti gli iscritti che è assolutamente vietato loro sia in divisa che senza, portare addosso armi di qualsiasi genere.

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO**

Durante il mese di maggio si è verificato il seguente movimento della popolazione: nati maschi 13, femmine 10. Totale 23. Morti: maschi 12, femmine 14. Totale 25. Emigrati: maschi 2, femmine 14. Totale 16. Matrimoni 3.

## Cervignano

**RIUNIONI AL DOPOLAVORO**

Ieri nelal sede del Dopolavoro Comunale si tennero le seguenti riunioni:

a) ore 20: Allievi sez'one calcio: istruzioni e programma sportivo per mezzo del signor Guido Venier; nomina nella persona del signor Augusto Toso quale rettore della Sezione medesima.

a) ore 20.30: Tutti i componenti la sezione calcio del locale Dopolavoro; esposizione della situazione sportiva e finanziaria; istruzioni e programmi sportivi per la prossima stagione calcistica.

Più tardi il C. M. Pietro Delponte ha parlato a tutt' i presenti su gli scopi ed i fini per cui sono stati costituiti i Fasci Giovanili di Combattimento.

**LA STRADA CERVIGNANO-GRADO**

Con vero piacere abbiamo potuto constatare che in questi giorni sono incominciati i lavori di asfaltatura della strada Cervignano-Grado. Lavori provvisori, questi, tanto da poter eliminare l'inconveniente della polvere su questo tratto molto frequentato. La sistemazione definitiva verrà intrapresa durante la prossima stagione invernale.

**FULMINE**

Stamane, verso le ore 5.30 circa, durante un violento temporale, un fulmine si abbatteva sulla casa colonica della Amministraz. P. Sarcinelli in Pradizziolo, abitata dalla famiglia del colono Giacinto Rizziolo, e penetrato nella stalla uccideva tre armente ed un vitello.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone. Le bestie erano coperte da assicurazione.

## Palmanova

**NELLA SALA SAVOIA**

Per oggi, venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 corrente l'Impresa che gestisce la Sala «Savoia» farà proiettare l'interessante film «Il Re dei Re», un vero capolavoro. Viva è l'attesa.

## Tarcento

**BIMBI AL MARE**

(3). Questa mattina, accompagnati dalla signa Giacomuzzi, sono partiti alla volta del Lido di Venezia altri 29 bambini di ambo i sessi che, a spese del benemerito Comitato Fascista d'Assistenza Civile vanno a godere il mare benefico. Alla stazione ferroviaria si trovava a salutare i partenti il segretario del Comitato signor Sarese.

Il giorno 11 corr. poi, un terzo nucleo raggiungerà invece la spiaggia di Cavazuccherina.

**AL CAMPEGGIO ALPINO**

(3). Ieri mattina, salutati dal dott. Bonfadini, presidente del Comitato Balilla, sono partiti alla volta di Piani di Luza alcuni Balilla di queste giorenti organizzazioni i quali prenderanno parte al Campeggio alpino promotto da codesto Comitato Prov. dell'O. N. B.

**CICLISTA MALDESTRO**

G. B. Cucco d'anni 20 di Aprato, ieri l'altro attraversando in bicicletta la Piazza Littorio investiva certa Lucia Barberi di a. 73 arrecandole una lesione all'avambraccio destro con forte ecchimosi, giudicata guaribile in giorni dieci s. c. dall'ufficiale sanitario del Comune dott. Ionigo. L'investitore dopo l'incidente anzichè prestare aiuto alla disgraziata vecchietta, preferiva dileguarsi.

**RAGAZZETTO INVESTITO**

Alle cure del dott. Gramegna è ricorso il ragazzetto Pietro Foschin di G. B. di anni 5 di Ciseriis, che, investito da un ciclista, rimasto sconosciuto, aveva riportato una ferita lacera contusa alla bozza frontale sinistra ed escoriazioni multiple al viso e al corpo. Anche questo guarirà in una decina di giorni salvo complicazioni.

**CHIUDENDO UNA FINESTRA**

Carlo Coianiz fu Camillo d'anni 53, nato e residente a Tarcento, chiudendo una finestra della filanda Putini, veniva investito al petto da un vetro, che gli cagionava una ferita da taglio interessante i tessuti molli per un lunghezza di 4 cm. circa. Il tot. Gramegna lo giudicava guaribile in dodici giorni.

## Artegna

**IN MEMORIA DI UN MAESTRO**

Il compianto suscitato dalla scomparsa dell'ottimo maestro signor Luigi Mattiussi, ha avuto profonda e generale eco.

Ai funerali che furono l'attestazione di tutta la stima di cui godeva l'Estinto, hanno fatto seguito numerosissime offerte di beneficenza agli istituti preposti.

## Remanzacco

**FILM DI SANT'ANTONIO**

Sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 corrente l'Opera Nazionale Dopolavoro rappresenterà il colossale film «S. Antonio di Padova», il Santo dei miracoli, il più bel film fino ad oggi rappresentato.

Il film ha avuto molto successo nelle principali città e Remanzacco, dopo il capoluogo di Provincia, è il primo in Friuli che può godere di questa superproduzione.

Orario: sabato e lunedì dalle ore 20.30 e domenica, per comodità del pubblico dalle ore 17 in poi.

## Arba

**IL CASEIFICIO INAUGURATO**

Presenti tutte le autorità locali, domenica con cerimonia breve e solenne, venne inaugurato il nuovo caseificio sociale. Parlarono applauditissimi il segretario della latteria, il signor Bortolini, il dott. Braidot, il dottor Missio ed infine don Cattarinuzzi.

**Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.**

# Cronaca della Carnia

## Pontebba

### I «Santi di Giugno» in festa

Per felice iniziativa dei sigg. Nassinbeni Giovanni «Fado», Nassinbeni Luigi «Poido», Madussi Luigi, Bresil Pietro (che molin selo) Toni Gogalli, Luigi Macor ecc.; una lieta brigata di amici hanno festeggiata in blocco la ricorrenza onomastica. Su invito di Piero Bresil, presidente della mandria dei Santi giugnini, domenica si riunirono nella trattoria «Ai Giornali» tutti gli interessati per concretare i dettagli, l'itinerario e la località da prescegliersi per la spedizione... bevitiva e mangiativa ecc.

All'unanimità venne deliberato di recarsi a Lusnizza all'albergo del collega Pieri Wedam ed all'uopo di noleggiare due carri robusti, e cioè il mezzo meno celere, ma più sicuro, date le intenzioni...

Dall'ufficio stampa della mandria è stato pubblicato il numero unico recante a tutti i titolari degli onomastici giugnini, presenti e assenti, ed un voluminoso manifesto (2x4). stampato dal poeta - tipografo concittadino «Giovanin Fado», in termini maccheronici.

Dato l'annuncio e le immancabili sorprese dell'occasione, all'ora fissata per la adunata, nella piazza Dante si dette convegno numerosa folla, per assistere alla consegna del bastone presidenziale, delle chiavi simboliche (da non confondersi con quelle del paradiso), e alla investitura del presidente della mandria Piero Bresil.

Indossato il cappellino ufficiale di comanco, ossequiato da tutti i colleghi accompagnato dal cerimoniere (perticone) Toni Sgalli, ha passato in rassegna le forze schierate in piazza, indi ha luogo la simbolica cerimonia dell'investitura, avanzano sotto l'apposito baldacchino, gli ufficiali incaricati della funzione; uno squillo di tromba annuncia l'inizio della cerimonia indi il presidente provvisorio Giovanni Fado, assistito dagli aiutanti «Vigi Fado» e Vigi Madussi, con un vigoroso discorso in perfetta lingua... latinarum, premette che l'altissimo onore dell'elezione a presidente della mandria è riservata alle persone che politicamente sostengono la legge «umida» quindi enumera le benemerenze del neo eletto specie per le sue squisite doti e fa appello affinchè il massimo rappresentante dei santi giugnini sia sempre all'altezza del suo compito e di conservarsi sempre in... gamba. L'eletto visibilmente commosso, ringrazia gli amici dell'onore e dice che non si credeva tanto meritevole dato che dopo la... malattia da lui subita qualche tempo addietro, non poteva sperare di saper ancora e con forza reggere la combriccola dei giugnini, tuttavia assicura che farà del bel meglio per rispondere appieno alla fiducia dimostratagli. Scoppia un subisso... di applausi, mentre qualcuno non riesce a trattenere le lagrime... per la commozione. Indi ha luogo la partenza tra l'ilarità e l'allegria.

Giunta la brigata a Lusnizza ove è ricevuta con tutti gli onori a base di doppi litri di quel «moro» offerti dal collega Pieri Wedam.

Su proposta del presidente si delibera una capatina dall'amico Vigi Ghidini, all'albergo Cuman, dove la gaia equipe assorbe qualche altra dozzina di fiaschi però di Chianti. Salutato col rito sociale l'ospitalissimo amico, si rientra da Pieri Wedam per la mangiatura e la conseguente bevitura, viene servita una sontuosissima pasta asciutta, in contrasto con le intenzioni umide dei commensali, ciò nonostante si pensa poi ad innaffiarla internamente. Tra un religioso silenzio (facile a immaginarsi) vengono pronunciati vari discorsi tutti vertenti sull'unico argomento «bet che ti tas ben».

Gli scudieri intanto preparano i mezzi di locomozione per il ritorno che si presenta alquanto difficile; si riscontra un maggior peso di Kg. 200, si commenta, sarà l'acqua solforosa, qui tanto abbondante, che ha prodotto un sì rimarchevole differenza. Per precauzione e sicurezza si procede al carico con molta cautela e prudenza; data l'atmosfera.... Baci ed abbracci al buon Pieri Wedam, indi rumoroso ritorno a Pontebba per assistere alle recite di Tempesti.

Appena giunti in sede si organizza un pellegrinaggio per le varie osteria site in piazza, per scovare qualche collega... disertore.

Quindi nuova messa in moto del corteo, preceduto dal baldacchino sotto cui presero posto i membri dello stato maggiore della mandria, anzi i pesi massimi, Vigi Poido (Kg. 130 al netto) e Giovanin Fado (Kg. 105), che hanno anche l'incarico di sorreggere il Presidente stanco e... commosso, e s'avviano al Teatro Comunale dove ha luogo la recita di «Sly» di Gioacchino Forzano. Tra il massimo buon umore e la generale allegria viene passato in rivista il teatro, in formazione ufficiale con in testa lo stato maggiore della mandria. Qui viene riscontrato il massimo ordine, passando poi nel buffet dove si rileva la deplorevole mancanza di misure di doppio litro, e viene steso immediatamente verbale di constatazione che viene telegraficamente trasmesso alle competenti autorità per gli opportuni provvedimenti del caso.

Agli ottimi organizzatori che ci hanno fatto godere una giornata di bella e sana allegria e ci hanno divertito mezzo... mondo, tanti auguri per l'anno che torna.

**LA NUOVA PRETURA**

Con provvedimento del Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Rocco, in data odierna ha iniziato a funzionare qui la nuova Pretura che comprende nella sua giurisdizione tutto il territorio di quella di Tarvisio, soppressa, e con di più abbraccierà tutti i Comuni del Canal del Ferro sino a Moggio.

Con la massima celerità è stato trasportato tutto il voluminoso incarto ed il materiale facente pare della cessata Pretura di Tarvisio con l'annesso Ufficio Tavolare. Gli uffici sono stati convenientemente installati negli ampi locali dell'edificio municipale.

A reggere l'importante Pretura è stato designato l'Ill.mo signor dott. avv. Gioseffi che già copriva il medesimo ufficio nella soppressa Pretura di Tarvisio. — Dalla stessa sede proviene pure il cancelliere rag. Paoletti, noto e caro amico di Pontebba.

Agli illustri funzionari, il deferente benvenuto della cittadinanza.

## Tolmezzo

**GROSSO FURTO IN UN ALBERGO**

Il signor Cerutti, impiegato addetto alla Cartiera in costruzione, ha preso alloggio all'Albergo «Alla Carnia». L'altra notte dalla sua camera da letto sparirono 2500 lire, un braccialetto ed altri oggetti di valore. Denunciato il furto ai carabinieri, furono tosto avviate accurate indagini per scoprire il colpevole. Da principio fu fermata, per sospetti, una cameriera dell'Albergo che però fu rilasciata nulla di concreto essendo risultato a suo carico.

**L'ATTO ONESTO DI UN ALPINO**

Un alpino del Battaglione «Tolmezzo», ritornando dalla licenza, poco prima di arrivare a Tolmezzo, mentre percorreva la strada di Paluzza, rinveniva un portafogli contenente ottocento lire. L'onesto e bravo soldato lo consegnava subito ai carabinieri di Tolmezzo perchè fosse restituito al legittimo proprietario.

L'atto onesto merita di essere segnalato a titolo di encomio.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine*